

La terra.
La nostra
Passione.

Michele
CrisoStomo
scavi

TRICASE

PULIZIA TERRENI | TRASPORTO MATERIALI
SCAVI | MINISCAVI | MOVIMENTO TERRA

VIA PACINOTTI, 22 BIS | TEL. + 329.60 29 938

il Gallo

l'informazione gratis per tutti

Anno XXV, numero 05 (683) - 7/20 marzo 2020 - www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

La terra.
La nostra
Passione.

Michele
CrisoStomo
scavi

TRICASE

PULIZIA TERRENI | TRASPORTO MATERIALI
SCAVI | MINISCAVI | MOVIMENTO TERRA

VIA PACINOTTI, 22 BIS | TEL. + 329.60 29 938

UN CORONAVIRUS CARICO DI...

IL SALENTO DOPO IL CONTAGIO

Contagi, lezioni sospese, ospedali in allarme, export a rischio, attività commerciali a rilento, sport a porte chiuse, acquasantiere svuotate, cresime saltate, crollo di prenotazioni nel turismo, fake news a gogo, comunità cinese emarginata. Questa è una pagina che non avremmo mai pensato di scrivere, né abbiamo piacere a farlo. Ma la realtà supera la fantasia e la cronaca giornalistica quotidiana ci impone di "stare sul pezzo". Nel numero che avete in mano, lo scenario al momento di andare in stampa. All'interno la testimonianza carica di speranza di nostri *compaesani* residenti nelle zone *calde* in Lombardia. Nonostante tutto loro vivono bene il quotidiano e ci fanno sapere come «spesso, la stampa ingigantisce il problema»



10-20

Ironia a tavola

Parola agli imprenditori

Abbiamo chiesto anche ad alcuni imprenditori se hanno avuto sentore delle temute conseguenze della diffusione del virus in Italia e in Europa. Alcuni hanno preferito prendere tempo per comprendere se ci siano contraccolpi e in che misura; altri hanno già anticipato qualcosa.

13

Anche la chiesa si adegua

Anche la chiesa si adopera per contenere il contagio. Dalle nostre diocesi: «Vuotare le acquasantiere; evitare il segno della pace durante la S. Messa; distribuire la *Comunione Eucaristica sulla mano*; invitare i fedeli a non esprimere le consuete forme di augurio o di cordoglio al termine delle liturgie; rispettare durante le Celebrazioni la *distanza di sicurezza* come consigliato dall'Autorità Sanitaria». E per le cresime...



18

TROVA I GALLETTI

Trova i galletti nelle pubblicità e **lunedì 9 marzo, dalle 9,30**, telefona allo 0833/545777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una



CENA PER DUE presso l'**HOTEL TERMINAL DI LEUCA**. In palio anche i biglietti per i cinema e tanti altri premi

REGOLAMENTO A PAGINA 23

Il viaggio di San Pietro fino a Galatina

Il progetto di un team di archeologi, ricercatori e guide turistiche abilitate dalla Regione, mira alla mappatura completa dei luoghi di Puglia che rivendicano la cosiddetta "*Tradizione Petrina*", ovvero il presunto passaggio di San Pietro in terra italica alla metà circa del I secolo

22



TRICASE, TUTINO
POLEMICA IN PIAZZA:
LA SOPRINTENDENTE
PICCARRETA RISPONDE
ALLE PERPLESSITÀ
DELL'ASS. LA CULONNA

4-5

VIAGGIA IN SICUREZZA CON TRASPORTI PRIMICERI

Casarano
via provinciale
per Supersano km 3

0833.513789
0833.1939240

www.trasportiprimiceri.com
info@trasportiprimiceri.com



TRASPORTI DIRETTI IN TUTTA EUROPA

TRASPORTI
F.LLI PRIMICERI SRL

CASO IVAN CIULLO: LE NOVITÀ

La svolta. Nuovi elementi all'attenzione della Procura di Lecce. I tabulati telefonici, misteriosamente scomparsi e poi riappararsi, dimostrerebbero che l'indagato ha mentito

L'indagato avrebbe mentito agli inquirenti. È quanto emerge dalla nuova consulenza tecnica - "Memorie di indagine" - depositata nei giorni scorsi dall'avvocato **Paolo Maci** presso la Procura di Lecce e curata dal **dottor Roberto Lazzari**, perito e criminologo investigativo nominato dai genitori di **Ivan Ciullo**, **Rita Bortone** e **Sergio Martella**. Le nuove indagini, volute dalla PM **Maria Vallefucio**, metterebbero in luce le carenze investigative dei primi anni e dimostrerebbero che Ivan fu ucciso.

L'analisi svolta dal criminologo Roberto Lazzari sui tabulati telefonici dell'indagato - un uomo con cui Ivan aveva avuto una relazione tormentata - ha messo in luce tutte le contraddizioni in cui l'uomo è caduto, non solo in riferimento alle telefonate e ai messaggi scambiati con la vittima il giorno della morte, ma anche sui suoi spostamenti. I tabulati infatti dimostrano che ha mentito e che in realtà era ad **Acquarica del Capo** proprio nelle ore in cui è stata collocata la morte del ragazzo. L'uomo ha affermato di aver ricevuto dei messaggi dallo stesso Ivan ma di non averli letti. La perizia tecnica invece dimostra che li ha visualiz-



zati poco dopo averli ricevuti. Nella relazione il dottor Lazzari mette in evidenza che quei tabulati, richiesti nel 2016 dall'allora **PM Carmen Ruggero**, erano misteriosamente scomparsi dalla copia del fascicolo consegnato agli avvocati. Perché? Che fine avevano fatto e chi aveva interesse a farli scomparire? Per quale ragione quei tabulati, "che contenevano la prova delle bugie dichiarate dall'indagato" non sono stati oggetto di ulteriori indagini ma anzi hanno portato ad una richiesta di archiviazione del caso? Solo a fine gennaio 2020, grazie al lavoro della dottoressa Vallefucio, i tabulati sono tornati nel fascicolo d'indagine.

Nel riepilogo gli esiti delle in-

dagini svolte in questi 5 anni, la relazione mette in evidenza anche altri aspetti della vicenda che meritano approfondimenti investigativi. **Dov'è il mazzo di chiavi** che era nella tasca del ragazzo quando fu ritrovato cadavere? **E i suoi abiti, perché non sono stati restituiti ai genitori?** Che fine hanno fatto? Qualcuno ne ha ordinato la distruzione?

Il cavo microfonic al quale è stato trovato appeso il corpo di Ivan Ciullo risulta tagliato ad una estremità probabilmente con un taglierino. L'altra metà del cavo è stata rinvenuta nel bagagliaio della macchina del ragazzo, ma nell'auto non è stata trovata alcuna arma da taglio. Forse il cavo è stato tagliato da

qualcun altro?

Il cellulare di Ivan Ciullo alle 19,09 si trovava nel centro di **Taurisano** e non in località **Calie**, dove è stato ritrovato il suo corpo e dove la sua macchina si era fermata alle 17,13, come testimonia il satellite installato nell'auto. Con chi era Ivan? Chi lo ha portato da Località Calie a Taurisano? E a chi appartiene l'immobile di Taurisano in cui viene collocato il telefonino?

A queste e a tante altre domande rimaste ancora senza riscontri mamma Rita e papà Sergio chiedono che vengano date risposte. Ivan Ciullo, lo ricordiamo, venne trovato impiccato ad un albero di ulivo il 22 giugno del 2015 nelle campagne di Acquarica del Capo.

NUOVO IMPULSO ALLE INDAGINI



La Procura di Lecce ha aperto un fascicolo per Istigazione al suicidio e ha indagato un uomo con cui il ragazzo aveva avuto una tormentata relazione

Il caso fu inizialmente liquidato come un suicidio sulla base del fatto che nell'auto del ragazzo fu ritrovata una presunta lettera di addio ai genitori, che però non hanno mai creduto alla versione suicidaria.

La Procura di Lecce ha aperto un fascicolo per Istigazione al suicidio e ha indagato un uomo con cui il ragazzo aveva avuto una tormentata relazione. Dopo anni di indagini farraginose il caso è ora nelle mani della **PM Maria Vallefucio** che ha dato nuovo impulso alle indagini accogliendo le istanze dei genitori di Ivan e dei loro avvocati **Valter Biscotti**, **Paolo Maci** e **Chiara Landolfo**.

Secondo la difesa, Ivan non può essersi suicidato per i seguenti motivi: "L'autopsia ha evidenziato che l'osso ioide non è rotto; il cavo microfonic al quale è stato trovato appeso non può in nessun modo allungarsi. Quindi non si spiega come mai Ivan è stato trovato con le gambe flesse, quasi inginocchiato; i segni alla base del collo di Ivan non sono stati provocati dal cavo microfonic, ma da un laccio più sottile; lo sgabello ritrovato accanto al suo corpo è pulito, privo di impronte e non è infossato nel terreno. Prove inconfutabili del fatto che non è stato utilizzato.

Tenuta
SAN MARTINO



AGRITURISMO - RISTORANTE - PIZZERIA



*autentica cucina caseneccia
a buffet*

Taviano | SS 330 | via Bove dei Benificati

☎ 347 414 5088 f Agriturismo San Martino

Ristorante - Pizzeria
iKarus
Menù Completo
€ 20,00
PIZZERIA CON FORNO A LEGNA
Parco dei Gigli
PESCOLUSE
tel. 328 3295835

TURISMO: «SALVATECI DAL VIRUS DELLA PAURA»

Alessandro Zezza. Il CEO della Masseria Panareo di Otranto: «*Misure di rilancio immediate per contrastare le perdite causate dal Coronavirus. Come un'offerta shock di voli low cost per Brindisi...*»

➤ Più che un virus da pandemia siamo di fronte al virus della paura. Il turismo e l'intrattenimento si nutrono di mode ed umori: è quindi consequenziale che possano trovare difficoltà in un momento storico così travagliato.

«Dobbiamo però saper reagire con un piano straordinario di rilancio», dice **Alessandro Zezza** CEO della **Masseria Panareo** ad Otranto, «i danni che il contagio da isteria da Coronavirus sta portando nel comparto turistico sono enormi ed ancora molto sottostimati. Il problema non si risolve rincorrendo un piano di posticipo di imposte o sospensioni di pagamenti. Serve un piano strategico di rilancio da attivare il più presto possibile, che sappia far recuperare quell'appeal che, momentaneamente, la nostra offerta sembra aver perso».

«È indispensabile», prosegue Zezza, «che tutto il Sistema Paese Italia si riappropri della sua autorevolezza e di una più marcata centralità nello scacchiere internazionale. C'è bisogno di una serie d'azioni immediate, concrete e strategiche da attivare non appena il contagio e l'isteria si fermeranno, o rallenteranno. E bisogna prepararle ora, il più presto possibile. Non si attenda oltre!».

Poi l'invito alla Regione perchè «si attivi per dare risposte ai territori in questo momento più sensibili: il **Salento** ed il **Gargano**».

Secondo l'imprenditore di **Uggiano La Chiesa** «abbiamo bisogno di un grande investimento per un **offerta di voli low cost shock**, soprattutto su Brindisi, per



rilanciare l'incoming».

Poi le altre proposte: «Una speciale destinazione di scopo della tassa di soggiorno da parte dei comuni che ne beneficiano per aumentare le possibilità di mobilità dei turisti e dei servizi sul territorio per il turista. Un pacchetto cultura con musei e chiese aperte fino a notte, con aperture speciali e gratuite. Si preveda inoltre un piano di ammortizzatori sociali per tutti quei professionisti del turismo (camerieri, cuochi, baristi ecc.) che quest'anno potrebbero vedere sfumare il loro posto di lavoro e quindi la loro capacità di produrre reddito. In poche parole bisogna recuperare in poco tempo quello che non si è fatto in molti anni. Si intervenga con queste misure, le si adottino subito», conclude Zezza, «per giungere in tempo utile per salvare questa e (forse) anche le successive stagioni turistiche».

Contrassegni vini a DOCG e DOC

Firmato il decreto.

Prosegue l'attuazione del Testo Unico del Vino.

Teresa Bellanova: «Un altro tassello per confermare il primato della qualità»



➤ Firmato dalla Ministra **Teresa Bellanova** il decreto attuativo del **Testo Unico del Vino**. Un decreto atteso da tempo dalla filiera vitivinicola, con cui vengono stabilite caratteristiche, diciture, modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo e il costo dei contrassegni per i vini a Denominazione protetta, nonché le caratteristiche e le modalità applicative dei sistemi di controllo e tracciabilità alternativi.

«Con questo Decreto», dice la Ministra Bellanova, «rafforziamo la tutela delle produzioni di eccellenza nazionale, semplifichiamo il processo di acquisizione delle cosiddette fascette, riducendo costi e tempistica, aggiungiamo un ulteriore tassello per confermare il primato della qualità. In sintesi, alcuni degli obiettivi prioritari che abbiamo ribadito, in accordo con l'intero settore, anche nell'ultimo incontro del gennaio scorso, finalizzato a condividere il percorso di insediamento della Cabina di Regia del Vino».

Con il Decreto, dunque, si definiscono le caratteristiche della cosiddetta "fascetta", recante il **sigillo della Repubblica**, apposta su molti vini a

DOC e su tutti i vini a DOCG, confermando che la Fascetta ha natura di «**Contrassegno di Stato**», a garanzia delle produzioni di eccellenza nazionali. Nel dettaglio, il testo introduce: la riduzione dei costi dei contrassegni (da un minimo del 12% fino ad un massimo del 20%) rispetto a quelli attualmente sostenuti dagli operatori; la possibilità per le aziende di ritirare uno stock di contrassegni corrispondente al quantitativo di vino atto a divenire DOC detenuto dall'imbottigliatore (il precedente decreto prevedeva la consegna di fascette solo in base al prodotto certificato - in tal modo le aziende potranno avere più rapidamente a disposizione le fascette necessarie); l'introduzione di un nuovo formato di contrassegno di piccole dimensioni per rispondere alle esigenze manifestate dalle imprese in relazione alla varietà dei formati delle bottiglie. Il Decreto reca, altresì, le disposizioni per l'attuazione del Sistema di controllo e tracciabilità telematico per i vini confezionati a D.O.C. e a I.G.T., ai sensi dell'articolo 48, comma 8, della legge. L'articolo definisce le caratteristiche e la gestione del sistema di tracciabilità alternativo al sistema delle "fascette".

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
Emozioni di caffè

Gourmet
La miscela che mancava.

DIDIESSSE FROG
109,90€
+ Kit Degustazione
OMAGGIO

Oppure a **119,90€** con **150 Cialde**
in **OMAGGIO**

Seguici su: #cialdeecapsule cialdeecapsule.it 366.938.3023
349.611.1117

TRICASE: COSA C'È SOTTO PIAZZA DEI TRANE?

Le perplessità. L'Associazione "La Culonna": «Non sono stati approfonditi e tenuti nella dovuta considerazione gli studi che da decenni documentano la storia e l'archeologia del castello»

Riguardo ai lavori in corso in Piazza dei Trane a Tutino la locale associazione "La Culonna" ha posto delle legittime perplessità. Questi, in breve, i punti sollevati con una lettera a firma della presidente **Maria Antonietta Martella** e indirizzata a sindaco, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e Ufficio Tecnico comunale.

1) «L'Associazione "La Culonna-Tutino" ha constatato che nell'approccio al progetto non sono stati approfonditi e tenuti nella dovuta considerazione gli studi che da decenni documentano la storia e l'archeologia del castello».

2) «L'indagine preliminare con georadar aveva evidenziato con chiarezza la traccia del fossato del castello, ma, nonostante ciò, è stato permesso di intaccarne la sagoma con lo scavo per fognatura del palazzo dei Trane; inoltre, pur conoscendone la sagoma, i lavori di sbancamento con escavatore non hanno avuto la giusta cautela lasciando evidenti e devastanti segni del loro passaggio».

3) «Con la stessa indagine preliminare con georadar si è confermato il banco di roccia esteso per tutta la piazza e per questo motivo i lavori di pavimentazione erano attesi dagli studiosi locali per ricercare eventuali tracce di solchi del pas-

saggio dei carri e confermare/acertare l'originaria entrata nel castello. Purtroppo i lavori già effettuati hanno irrimediabilmente cancellato le suddette tracce storiche e la possibilità di studi futuri».

4) «La scoperta di una fossa granaria non è stata protetta durante i lavori. Pare si intenda evidenziarne la traccia con una lastra rotonda. Suggestivo: la si potrebbe bocciardare stilizzando una spiga di grano rendendola intuitiva all'osservatore-turista ed anche per distinguere dagli altri tombini».

5) «La Soprintendenza, dal canto suo, si è limitata a decretare che, i marciapiedi esistenti su tutti i lati di Piazza Castello, dovrebbero essere ripristinati; in questo caso, a nostro modesto parere, si è ecceduto nello storicizzare marciapiedi costruiti soltanto qualche anno fa, falsando al contempo la sagoma e l'originario andamento plano-altimetrico della piazza; nel frattempo, alcuni tratti di marciapiede si stanno rifacendo lontani esteticamente da quanto preesistente ed in aggiunta con una rampa per superare un dislivello che poteva essere tranquillamente evitato; aggiungiamo che chi ha pensato la rampa per disabili in quel punto, non ha mai vissuto la piazza: il turista che arriva itinerante dalla Chiesa Madre, percorre il tratto iniziale del marciapiede e, arrivato in prossimità della nuova

rampa per disabili, ha già alzato la testa per ammirare il Palazzo dei Trane ma, inciampando nell'inconsueto gradino trasversale... potrebbe ricordarsene per sempre!».

6) «Si potrebbe svuotare il vecchio pozzo della piazza fino all'originale profondità, togliendo pochi metri di materiale inerte di riempimento. Si ritroverebbe, così, l'acqua e probabilmente i concii della vera del pozzo, che potrebbero essere stati buttati all'interno durante i lavori di chiusura dello stesso. La ricostruzione della vera sarebbe il gradito e naturale compimento dell'opera».

7) «Pur comprendendo le scarse risorse economiche a disposizione per un lavoro completo di pavimentazione con basolato della piazza, invitiamo l'amministrazione ad una maggiore attenzione, nei confronti del borgo Tutino, durante le future ripartizioni delle risorse suddette. Ciò premesso, riteniamo esteticamente sgradevole e fuori luogo la lingua nera d'asfalto prevista, tanto da suggerire di lasciare lo stato di fatto e accantonare quanto risparmiato in attesa di poter completare la pavimentazione in pietra anche della sede stradale».

8) «Altro risparmio potrebbe sovrappiungere dal ridurre al minimo, ovvero eliminare, i previsti dissuasori (rigorosamente mobili, qualora siano proprio indispensabili, onde

consentire una piena fruizione degli spazi durante le diverse manifestazioni e ricorrenze che già si svolgono nel corso dell'anno e che potrebbero registrare un deciso incremento a lavori ultimati) e relative discriminanti catene: la piazza è pubblica e se verrà utilizzato il geniale sistema catena con lucchetto, la piazza diverrà sorprendentemente dei proprietari».

9) «Tornando al fossato scoperto, è indispensabile uno studio archeologico per accertare l'importanza di tale ritrovamento, prima di coprire il tutto per sempre».

Questo elenco per l'Associazione La Culonna non è il «brontolio di un vecchietto, ma un urlo d'allarme; questa è la Piazza di Tutino, questa è la nostra Agorà ed abbiamo la tristissima impressione che si stia trattando come l'ennesimo burocratico sopralluogo.

Noi siamo una minuscola associazione di un piccolo borgo ma, pochi mesi fa, un nostro associato ha avuto il privilegio di ascoltare, durante un incontro culturale presso la sede del Caffè Letterario Neritonsis di Nardò, la nostra soprintendente architetto **Maria Piccarreta**. Egli è tornato entusiasta e tessitore di lodi sul personaggio ma soprattutto ha estrapolato un passaggio del suo discorso nel quale si sottolineava l'importanza delle associazioni, piccole o grandi



che siano, nella diffusione e salvaguardia del culturale salentino. Anche noi crediamo nella costruzione di una colorata rete fulleryana di associazioni a protezione dei nostri beni materiali ed immateriali; al contempo sentiamo, nel caso della piazza, il nostro urlo soffocato da una imperante superficialità, per cui, ritenendoci un'associazione minuscola ma interessata alla bellezza, nutriamo la speranza che la Soprintendenza e l'Amministrazione Comunale porgano maggiore attenzione a quanto sta accadendo. «Altrimenti», conclude la presidente Martella, «è preferibile cancellare il meno possibile il preesistente, in attesa di attori più consapevoli».

**Impresa Edile
Donato Marra srl**

TRICASE  347 626 6194

I CHIARIMENTI DELLA SOPRINTENDENZA

Maria Piccarreta. «Considerati valore storico, archeologico e architettonico. Eliminazione dell'asfalto e pavimentazione restituiranno alla piazza un aspetto più congruo ai caratteri dell'ambito urbano»



L'arch. Piccarreta dice anche che è stata lei stessa a «indirizzare e coordinare le diverse attività nel rispetto delle evidenze che andavano via via emergendo. Proprio la documentazione fotografica preliminare ha consentito di verificare come, al di sotto del manto bituminoso, la superficie rocciosa si presentasse **priva di tracce di frequentazione antropica**. Le stesse fosse granarie, rinvenute tagliate nella roccia e prive dell'imboccatura e del coperchio, provano che nei secoli scorsi il piano di calpestio era evidentemente posto ad una quota più alta rispetto al banco roccioso, pertanto tutti gli elementi non rinvenuti in situ con ogni probabilità sono stati intercettati e asportati nei decenni scorsi». Tradotto in parole povere: qualcuno se li è portati via.

La soprintendente, sottolinea che «il costante, assiduo e attento lavoro di questa Soprintendenza si è svolto sempre in sinergia con l'amministrazione comunale e con la direzione lavori ha consentito di **riportare a vista l'esatto andamento del fossato**, anche nelle sue irregolarità non rilevate dal georadar, al fine di valorizzarne la presenza nella tessitura pavimentale, esattamente come nel caso delle fosse granarie».

La Soprintendente Archeologica delle Belle Arti e Paesaggio delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto, **Maria Piccarreta** entra nel dettaglio del progetto e risponde alle perplessità sollevate dall'associazione locale La Colonna. La soprintendente premette che «il progetto ha tenuto in considerazione il valore storico, archeologico e architettonico di tutto il contesto, che anzi ha inteso valorizzare con l'eliminazione dell'asfalto e la posa di una **pavimentazione** che per caratteristiche di sottofondo, tessitura e colore, restituirà alla piazza un aspetto più congruo ai caratteri dell'ambito urbano».

Poi spiega: «Tutti i lavori di rimozione dello strato bituminoso, degli strati di sottofondo stradale, nonché gli scavi per gli allacci delle utenze sono stati eseguiti con sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera».



PICCARRETA

Il progetto ha tenuto in considerazione il valore storico, archeologico e architettonico di tutto il contesto

La Piccarreta rigetta e ritiene «infondata l'accusa che le supposte tracce storiche sarebbero state «irrimediabilmente» cancellate dai lavori, quando invece **tutte le preesistenze sono state rilevate e protette** prima della posa in opera del sottofondo pavimentale, peraltro totalmente privo di leganti cementizi, come espressamente richiesto proprio dalla sottoscritta nelle note autorizzative susseguite ai diversi stadi della progettazione».

Anzi proprio «la condivisione sin dalle preliminari fasi progettuali dello stato di fatto, dei dati storico-scientifici che sono emersi durante l'analisi e le indagini, dello studio delle quote altimetriche dei vari accessi, hanno orientato la scelta in una **visione organica** al fine di ridurre al minimo le interferenze e garantire la **libera fruizione agli individui con ridotte capacità motorie**».

Per la soprintendente «risulta infondata la possibilità paventata che quanti arrivano dalla direzione della Chiesa Madre di Tutino possano incappare «nell'**inconsueto gradino trasversale**», in quanto coloro che giungono dalla suddetta Chiesa non hanno a disposizione alcun marciapiede da percorrere, ma sono costretti a camminare direttamente sull'asfalto. Contrariamente a quanto sostenuto, il marciapiede a cui si fa riferimento è un semplice cordone di larghezza compresa tra i 30 e i 50 centimetri che difficilmente può accogliere un avventore».

Riguardo alla posa in opera di **dissuasori e/o catene** «rigorosamente mobili», la Piccarreta sottolinea che ancora «non si conoscono gli sviluppi e le proposte che l'amministrazione comunale, di concerto con la direzione lavori e con la sottoscritta, sta vagliando. I dissuasori che si dovrebbero installare non saranno si-

curamente mobili e l'eventuale presenza di catene sarà volta esclusivamente a limitare l'uso improprio della nuova piazza a quanti vorrebbero ancora la stessa destinata a parcheggio, ma non sarà in alcun modo precluso l'accesso e la libera fruizione dello spazio pubblico urbano tanto ai singoli cittadini quanto per consentire la «piena fruizione degli spazi durante le diverse manifestazioni e ricorrenze».

Senza escludere che «ulteriori **indagini archeologiche** potranno essere eseguite in futuro, qualora si disporrà di risorse economiche in grado di far fronte a tutte le esigenze di uno scavo archeologico che, visto il contesto, presenta notevoli criticità rispetto alla sicurezza dei lavoratori impegnati sul cantiere e che non può essere considerata un'attività amatoriale demandata a volontari e appassionati, ma deve essere eseguito da **professionalità provviste dei titoli richiesti dalle norme sull'archeologia preventiva**».

A tal proposito, la Piccarreta invita a «riflettere sulla necessità di preservare i depositi stratigrafici nel caso in cui non si disponga delle risorse necessarie ad affrontare le indagini archeologiche, adoperando tutti gli strumenti diagnostici necessari ad assicurare la completezza delle informazioni. Per tale ragione, lo «**studio archeologico del fossato**», benché sia «**indispensabile**», non è **tuttavia urgente**, perché non sono previsti al momento interventi che comporterebbero la rimozione del terreno di riempimento e tutte le attività finora messe in atto hanno visto un limitato movimento di terreno solo alla quota più superficiale e sono sempre state eseguite con la sorveglianza di un professionista archeologo».

Giuseppe Cerfeda



MACELLERIA

CARNE PAESANA

BOVINI E SUINI

ALLEVATI IN PROPRIO

TRICASE | Via San Giovanni Bosco, 16

328.6590637 michele.pispero.02@gmail.com



agricolapispero@libero.it

ESERCIZIO MACCHINE AGRICOLE PER CONTO TERZI

IMBALLAGGIO | FORNITURE |

FRASCHE PER FORNI A LEGNA

CURA DEL VERDE PUBBLICO & PRIVATO

TRICASE | Via Ardigò, km 1 |

328.2614498 | 389.1841083 | 3807730051

STRADE AREE INTERNE: 10 MILIONI DI EURO

Ai piccoli Comuni. Sicurezza: finanziati i progetti di Bagnolo del Salento, Cannole, Giuggianello, Giurdignano, Palmariggi, Patù, Sanarica, Seclì, Surano e Zollino



Si è riunita a Palazzo Chigi la cabina di regia per l'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il rilancio della crescita.

Nel corso dell'incontro al quale hanno preso parte il Dipartimento per il Sud e la Coesione Territoriale, il Dipartimento Affari Regionali, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero dell'Ambiente e la Conferenza delle Regioni si è stabilita una nuova assegnazione di **10 milioni di euro** del FSC 2014-20 alla Regione Puglia per un «**Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne**».

Lo ha reso noto l'ufficio stampa del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, **Francesco Boccia**.

I Comuni salentini finanziati: **Bagnolo del Salento**, 163mila; **Cannole**, 243mila; **Giuggianello**, 145mila; **Giurdignano**, 219mila; **Palmariggi**, 157mila; **Patù**, 168mila; **Sanarica**, 183mila; **Seclì**, 180mila; **Surano**, 166mila; **Zollino**, 194mila.

Retribuzioni: Salento fanalino di coda

Che tristezza. La nostra provincia è sestultima in Italia, ultima tra quelle pugliesi. Nel 2018 la paga media pro-capite per i dipendenti salentini del settore privato è stata di mille euro

Lecce è tra le dieci province italiane che registrano la più bassa retribuzione media pro-capite per i dipendenti del settore privato: appena **mille euro al mese** è quanto hanno percepito, nel 2018, circa 147mila lavoratori, mentre nel 2017 il salario medio mensile è stato di 995 euro per circa 143mila lavoratori. Risultato che vale al territorio leccese il sestultimo posto nella specifica classifica nazionale stilata dal Servizio Lavoro Coesione e Territorio della Uil (su dati Inps). Peggio di Lecce, solo Cosenza (995), Nuoro (990), Trapani (988), Crotone (987) e Vibo Valentia (886).

Guardando alle altre province pugliesi, Taranto è il territorio che vanta le retribuzioni medie pro-capite più elevate (1.269 euro nel 2018), Bari si attesta a un salario medio pari a 1.236 euro, seguita da Brindisi (1.158), Foggia (1.087) e, appunto, Lecce (1.000). A livello regionale, la retribuzione media pro-capite ammonta a 1.166 euro.

Sono tutte del Nord, invece, le province che registrano le retribuzioni più alte: Milano (2.168 euro nel 2018), poi Bologna (1.894), Parma (1.874), poi Modena,

Lecco, Reggio Emilia, Varese, Trieste, Torino, Bergamo, Lodi, Vicenza, Novara, Genova, Treviso.

Passando ai dati sull'occupazione reale nel settore privato (sono esclusi dallo studio gli operai agricoli e domestici), a livello regionale Bari è prima come numero di occupati nelle aziende private (332.231 nel 2018, +2,8% sul 2017), Lecce è seconda con 147.363 (+2,9% sull'anno precedente), quindi seguono Foggia (108.029, +1%), Taranto (104.775, +2,6%) e Brindisi (72.207, +3,1%).

«È un quadro sconcertante quello che emerge per la nostra provincia», commenta il segretario generale della Uil di Lecce, **Salvatore Giannetto**, «Parliamo di un guadagno medio di appena mille euro

al mese, inferiore di ben 166 euro rispetto alla media pugliese e tra i più bassi in Italia nel 2018. A penalizzare ulteriormente le retribuzioni medie», sottolinea, «è dovuto anche alla forte componente di lavoro part-time nel settore privato, che in Puglia incide per il 46% e che riduce sensibilmente le giornate lavorative: in tutta la nostra regione, nel 2018, risultano attivi 416.977 lavoratori full time, contro 347.628 part-time. Ciò che fa ancor più rabbia, a guardare i dati e i grafici contenuti in questo studio Uil, sono poi alcuni elementi di criticità divenuti strutturali nel nostro mercato del lavoro, così come rilevato dalla segretaria confederale Ivana Veronese: parliamo dell'evidente divario retributivo di genere a parità di qualifica ed una bassissima presenza femminile nelle qualifiche più alte; un Mezzogiorno caratterizzato da retribuzioni medie mensili più basse rispetto al Centro-Nord. Sono temi, questi», conclude Giannetto, «su cui occorrerà continuare a lavorare con costanza: non bastano più le buone intenzioni, servono misure concrete che incentivino la buona e stabile occupazione, cercando di ridurre, fino ad eliminare, le disparità di genere e territoriali che purtroppo sono ancora marcate».



COSTRUZIONI srl
F.LLI MUCCIO

COSTRUZIONI - SCAVI
MOVIMENTO TERRA

Patù
via Massimo D'Azeglio, 14
347 8134 195 - 380 5294 559

LO HAI LETTO ANCHE TU



Come te lo vedono oltre 200mila lettori abituali in 15 giorni
Se hai un'attività commerciale e ci affidi in questo spazio un messaggio vincente molte persone verranno a comprare da te
Hai già un messaggio efficace oppure lo creiamo insieme?

www.ilgallo.it

whatsapp 371 37 37 310

info@ilgallo.it

CASARANO E GALLIPOLI: OSPEDALI RIUNITI?

Lo spiraglio. Lo si apprende da alcune rivelazioni di Ernesto Abaterusso nel corso di un incontro del circolo di "Articolo uno", il partito che ha come segretario il Ministro della Sanità



C'è una speranza concreta per l'Ospedale "Ferrari" di Casarano.

Certo, ogni promessa fatta a qualche mese da qualsiasi elezione ha sempre quel l'odore acre del sospetto e la prima reazione è quella del sorriso beffardo di chi è abituato alle promesse di ogni tipo; ma questa volta (forse) qualcosa di concreto sembra esserci.

Ad illustrare lo stato delle cose riguardo la situazione dell'ospedale casaranesi, nell'ambito di uno specifico incontro organizzato dal circolo cittadino di "Articolo uno" e moderato da **Rocco Morgante**, segretario cittadino, è stato **Ernesto Abaterusso**, consigliere regionale ma soprattutto referente regionale di "Articolo Uno" il partito di sinistra che ha come segretario proprio quel Ministro **Roberto Speranza**, in questi giorni in prima linea in quanto titolare del dicastero della Sanità.

Non è un'indicazione superflua quella del collegamento così prossimo fra Abaterusso ed il Ministro perché è proprio grazie a questa amicizia che è stato possibile organizzare un incontro che dona concrete speranze al futuro del "Ferrari".

Il primo incontro avvenne già il 23 novembre dello scorso anno

quando il Ministro Speranza venne a Lecce per presentare proprio il libro di Abaterusso; in quell'occasione fu avanzata la proposta che era già nell'aria da tanto tempo, quella proposta lanciata anche da noi dalle colonne di questo giornale, la proposta ovvia, naturale, avanzata dalla gente comune e dagli esperti del settore, dai medici e dai sindacalisti: creare un unico ospedale dato dall'**unione dell'ospedale di Casarano e quello di Gallipoli**, dividendosi con criterio i reparti.

Il Ministro Speranza è un tipo sveglio e lo si sta capendo proprio in questi giorni di isterismo collettivo dovuto a questo virus e quindi, dopo averci pensato un attimo disse: "perché no?". Ovviamente una cosa così complessa non poteva essere liquidata con semplicità così su due piedi e quindi a quel primo approccio è seguito uno studio serio ed un conseguente secondo incontro fra i portavoce delle esigenze casaranesi (tra cui **Claudio Casciari**, presidente del comitato pro-Ferrari) ed i dirigenti del ministero che hanno confermato senza riserve la possibilità di creare gli "Ospedali Riuniti" costituiti appunto dall'unione dei due nosocomi salentini.

Semberebbe quindi che la

strada giusta sia stata questa volta intrapresa; dopo un susseguirsi di tentativi che si sono scontrati sempre contro un Emiliano determinato a non retrocedere dalla propria decisione di declassare il Ferrari e quindi in un sostanziale nulla di fatto.

Come detto in apertura, diffidare delle promesse elettorali è d'obbligo e su questa stessa linea si sono mantenuti tutti gli interventi successivi a quello di Abaterusso.

A partire da **Gabriele Caputo** (che, a sorpresa, è stato indicato quale candidato alle prossime elezioni regionali proprio nella lista civica formata dall'Unione di "Senso Civico" e "Articolo Uno") e che ha sottolineato in maniera netta come la definizione di questi ospedali riuniti dovrà essere ufficializzata e formalizzata ben prima delle elezioni regionali perché una semplice promessa non sarebbe sufficiente ma soprattutto non più nemmeno credibile. Che sia questa la volta buona per mettere fine all'annosa questione sanitaria e far riavvicinare altresì le comunità casaranesi e gallipoline? Lo vedremo già nelle prossime settimane...

Antonio Memmi

Le migliori tariffe per casa
e azienda a un passo da te!
Internet, TV, Luce e Gas

RI\$PARMIA

FASTWEB

TIM

vodafone

sky

IBERDROLA

Contattaci per una consulenza **GRATUITA** e **SENZA IMPEGNO**

Dalle 9 alle 21 al **375 62 85 738**

MATINO: RI-GUARDO LA DONNA

Terza edizione del premio. Quest'anno il riconoscimento a **Sabrina Papa**, la prima allieva pilota italiana non vedente. **Maria Antonietta Ferraro**: «La sua storia grande lezione per tutti»

L'Offishina di Matino campione di gusto

L'amministrazione comunale di Matino ha voluto congratularsi con il concittadino **Daniilo Romano**, in rappresentanza della sua famiglia e titolare di **Offishina**, per il prestigioso riconoscimento avuto ai recenti I.T.A. Awards 2020, gli Oscar Internazionali del Gusto, tenutisi a gennaio nella splendida cornice di Palazzo Monti della Pieve a Montichiari (BS). Gli International Taste Awards sono il primo concorso internazionale, che si svolge in Italia, aperto a qualunque prodotto gastronomico o bevanda di qualità, sotto il Patrocinio delle Camere di Commercio (Italiane e straniere, degli Enti Territoriali (Comunità del Garda, Alto Garda Bresciano, Val Savio e Val Camonica), e dell'E.N.I.T, l'Agenzia Nazionale del Ministero del Turismo, per l'alto valore del progetto.

L'azienda matinese, nata sei anni fa, è stata premiata da una giuria composta da 160 professionisti del settore, con 3 medaglie per tre particolari prodotti ovvero lo **Spadino alle alghe** (medaglia d'argento), **Tunni** (medaglia di bronzo) e il **Pescatorino** (medaglia di bronzo).

Più di 600 i prodotti valutati e giudicati, provenienti, non solo dall'Italia, ma da ben 31 nazioni sparse su tutti i Continenti. Il Brand "Offishina" nasce da un vero e proprio gioco di parole tra la lingua italiana e quella inglese, ovvero dall'unione del termine italiano "officina" e quello inglese

"fish" che significa appunto pesce. Il termine officina, infatti, in Italia è sinonimo di "laboratorio artistico attrezzato alla creazione di nuovi prodotti, trasformati da materie prime o semilavorati in prodotto commerciale". In questo caso, nel laboratorio o officina, è proprio il pesce azzurro l'ingrediente principale, che viene lavorato, trasformato e conservato all'interno. «Abbiamo voluto condividere», ha dichiarato il Sindaco **Giorgio Salvatore Toma**, «il prestigioso risultato ottenuto dalla famiglia Romano, frutto del loro impegno, della loro creatività e della grande dedizione al lavoro. Un sentito ringraziamento per aver portato nel mondo e nell'eccellenza della ristorazione il nome di Matino».



Continua l'impegno della commissione pari opportunità di Matino sul fronte della diffusione della cultura e dell'attenzione al mondo delle donne.

L'amministrazione comunale, infatti, con la consigliera delegata alle pari opportunità **Maria Antonietta Ferraro**, ha organizzato per **domenica 8 marzo**, presso il Palazzo marchese Del Tufo, alle ore 18, la terza edizione del premio "Ri-guardo la Donna". L'evento, istituito dalla Commissione per le Pari Opportunità, è finalizzato a sensibilizzare e valorizzare la figura della donna e il suo importante contributo all'interno della società civile. Nel corso della serata sarà consegnato l'omonimo premio.

Il riconoscimento andrà quest'anno, a **Sabrina Papa**, la prima allieva pilota italiana non vedente. Nell'ambito della seconda edizione di "Matino in rosa - storie di vita al femminile", la serata si articolerà, poi, attraverso i racconti sul tema "La prima donna che...".



Sabrina Papa in volo

Prenderanno parte il sindaco **Giorgio Salvatore Toma**, la consigliera per le pari opportunità **Maria Antonietta Ferraro** e il prof. **Cosimo Mudoni**. Parteciperanno, inoltre, le attrici della scuola di teatro diretta da **Liliana Putino** e la cantante **Sofia Margarito**.



Maria Antonietta Ferraro

«Sono orgogliosa», ha detto la consigliera **Maria Antonietta Ferraro**, «di consegnare il premio Ri-guardo la donna, giunto alla sua terza edizione, a **Sabrina Papa**. La sua storia è il più grande esempio che ci possa essere di passione e superamento dei propri limiti. Una grande lezione per tutti. In Italia e la strada verso il superamento delle disuguaglianze, in ambito sociale e nella disabilità è ancora lunga. Come persone impegnate nelle Istituzioni», conclude Ferraro, «abbiamo il dovere di impegnarci e lavorare sempre al massimo». Le edizioni precedenti del premio "Ri-guardo la Donna" sono state assegnate a **Maria De Giovanni** (2019) e **Sabina Matrangola** (2018).

SOLLEVA

s.r.l

Sollevere italiano

Concessionario in PUGLIA

Gru
Piattaforme aeree - Scarrabili
Allestimenti autocarri
Attrezzature e Sponde idrauliche

Officina specializzata gru multimarche
Assistenza collaudi INAIL - ARPA



EFFER
RAISE THE VALUE

Detrazioni fiscali utilizzabili
Iperammortamento 270%
Credito d'imposta 45%
Titolo II° Puglia



www.solleva.it

per info: p.pasanisi@solleva.it

LECCE - Zona Industriale - Viale G. Bretagna 4/6

tel/fax 0832 1790560 Info: 348 8704754 - 328 6893559

LEUCA: CONCERTO IN VILLA PER L'8 MARZO



➤ Nel Salone delle Feste della splendida cornice di Villa La Meridiana Caroli Hotels di Santa Maria di Leuca, in occasione della **Festa della Donna**, si rinnova la tradizione dei concerti pomeridiani, in uno spazio esclusivo, di fine ottocento, completamente mosaicato ed arricchito anche dalla presenza di un pianoforte Zimmermann in noce con acustica esaltata dalla cupola sovrastante dell'ambiente. Fra torri merlate, azzurre pagode, timpani e colonne classiche, si potranno assaporare autentiche note d'autore. Appuntamento dunque **domenica 8 marzo** a partire dalle 17. Sotto la direzione artistica di **Enrico Tricarico**, è previsto un concerto per pianoforte a quattro mani con **Alessandro Licchetta** e **Andrea Sequestro** che eseguiranno musiche di Mozart, Schubert, Gottschalk e Rossini. A seguire, alle 18, nel Salone di rappresentanza del Principato di Leuca, un momento di convivialità con **infusi, tisane, the e pasticcini**. Prenotazioni dei posti limitati: tel. 0833 758242 oppure Villalameridiana@carolihotels.it

Sbarca nel Salento il campionato nazionale di ... Lancio del telefonino!

Che sfogo! Tutti potranno liberare la propria avversione per il cellulare: lanciare il telefonino il più lontano possibile, requisito fondamentale per vincere. Tema principale di questa edizione la sicurezza sulle strade e l'uso degli auricolari

➤ Il "Lancio del Telefonino" sbarca a **Gallipoli**. Una tappa, la prima, dell'undicesima edizione del Campionato Nazionale del singolare sport si disputerà all'*Ecoresort Le Sirenè Caroli Hotels* per una giornata all'insegna del divertimento. Nessuna abilità particolare è richiesta a chi vuole cimentarsi in questo sport alternativo, stravagante e originale, che appassiona giovani e meno giovani accomunati da un *tocco* di sana competizione e da un rapporto di amore-odio verso un apparecchio tanto indispensabile, quanto stressante. Tema principale di questa edizione è la sicurezza sulle strade: l'uso del telefono alla guida, purtroppo, è una delle più frequenti cause di incidente e per tale ragione l'organizzazione "Lancio del Telefonino", in collaborazione con Caroli Hotels, si fa promotrice dell'uso di apparecchi auricolari che riducono le distrazioni e lasciano libere le mani. Il lancio del telefonino, oggi un vero e proprio **"evento-mania"**, è stato importato dalla Finlandia dall'imprenditore comasco Massimo Galeazzi che nel 2009 lo ha brevettato in Italia e in Europa. Dopo il successo delle precedenti edizioni, il campionato torna nel 2020 invitando gli



aspiranti concorrenti a battere il record italiano di 71 metri e 11 cm detenuto da Francesco Faraglia, 39 anni, informatico di Rieti. Due le categorie partecipanti: Junior (ragazzi e ragazze dai 13 ai 20 anni) e Senior (Uomini e donne dai 21 anni in su). Si avrà a disposizione un solo lancio, con rincorsa libera nella corsia apposita e tiro entro la linea di demarcazione. I telefonini, forniti dall'organizzazione dell'evento, saranno tutti uguali del peso non superiore a 70 grammi. Il lancio può essere effettuato con qualsiasi tecnica, ma solo con le braccia. Il punteggio verrà calcolato con la telemetria,



utilizzando l'apparecchiatura elettronica Tele Laser.

Non occorre nessuna iscrizione anticipata (si può effettuare anche su Facebook "lancio del telefonino Gallipoli"): nella giornata di gara chi vorrà partecipare dovrà semplicemente compilare una cartolina con i propri dati.

Tutti potranno dare sfogo alla propria avversione per il cellulare: lanciare il telefonino il più lontano possibile è, ovviamente, il requisito fondamentale per vincere.

Al miglior lanciatore in premio un telefonino di ultima generazione.

Il campo avrà una forma di un cono e la lunghezza sarà di circa 60 metri con larghezza partire da 12 metri fino ad arrivare a 28 metri. Il vincitore sarà identificato tra coloro che riusciranno a raggiungere la distanza maggiore dal punto di lancio senza l'ausilio di alcun attrezzo usando solo gli arti superiori. In ballo anche il Guinness World Record.

Sabato 21 marzo dalle 10 alle 11, sono previste le prove, a seguire il via alla gara fino alle 17. **Domenica 22 marzo**, dalle 10 alle 16, si svolgerà la fase finale che ci concluderà con la premiazione. Si potrà lanciare tre volte per ogni giornata. La seconda tappa del Campionato si terrà a Riccione.

SOLEVENTOENERGIA

ENERGIA SEMPLICE

PER SOPRALLUOGHI 0836.901034

INFO@SOLEVENTOENERGIA.IT

WWW.SOLEVENTOENERGIA.IT

IMPIANTI FOTOVOLTAICI ED EOLICI

SOLE VENTO ENERGIA S.R.L. | VIA SANTA CATERINA DA SIENA, 5 | POGGIARDO

«COVID-19, COSÌ È ARRIVATO NEL SALENTO»

➤ **26 Febbraio**

Primo caso di persona contagiata dal coronavirus anche nel Salento.

Un 43enne di Torricella, nel tarantino, è stato ricoverato nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Moscati. Il caso ha avuto conferma della positività dalle analisi.

L'uomo era stato a Codogno, in Lombardia, zona del primo focolaio italiano in quei giorni.

Il riscontro con i sintomi noti: febbre, tosse. Dopo il trasporto con ambulanza a domicilio, il paziente è stato sottoposto al tampone in ospedale.

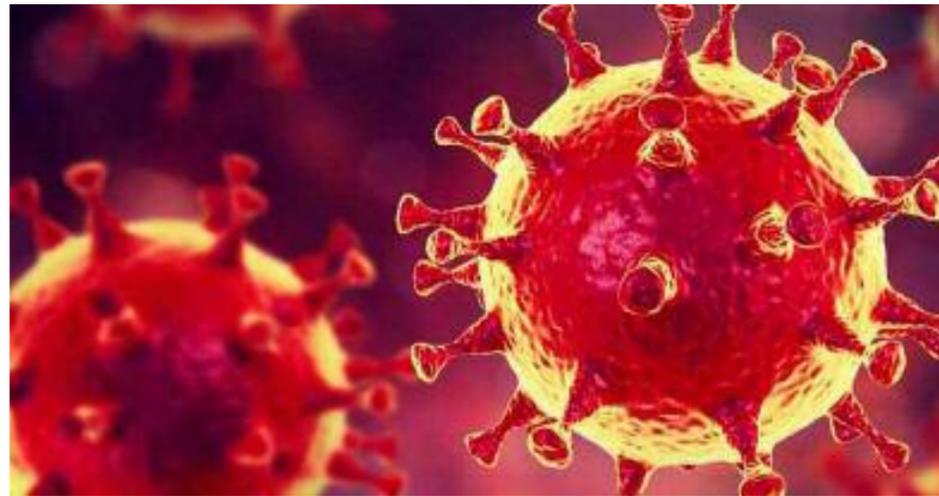
Le sue condizioni sono ad ora buone, senza complicazioni, come ha specificato lo stesso governatore Emiliano che ha dato ufficialità alla notizia.

Le persone con le quali è stato in contatto dopo essere stato a Codogno, sono state sottoposte al tampone e messe in quarantena per 14 giorni.

➤ **28 Febbraio**

Secondo e terzo caso a Taranto: il 43enne di Torricella ha infettato la moglie e il fratello.

L'uomo, che era rientrato da Codogno (**zona rossa**) viene ricoverato a Taranto. Moglie e fratello, positivi al tampone, vengono messi in quarantena nelle rispettive abitazioni. Si cercano i passeggeri del volo Milano-Brindisi di lunedì 24 febbraio. 42 tamponi risulteranno negativi.



➤ **1 Marzo**

Quarto caso in Puglia

Un barese di 29 anni, militare in Lombardia, tornato a casa per il fine settimana. Dalle prime informazioni riferite dal paziente ai sanitari l'infezione sarebbe stata contratta nella sede di lavoro in Lombardia. Qui in Puglia il paziente ha avvertito i primi sintomi.

L'ufficio di Prevenzione della Asl di Bari ha avviato l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche e l'attività di contact tracing per provvedere all'isolamento fiduciario domiciliare di eventuali contatti stretti.

Quinto caso, a Foggia

Il laboratorio di microbiologia e virologia del **Policlinico di Foggia** ha rilevato un nuovo caso: si tratta di una **donna di 74 anni**, sorella di un uomo contagiato e rilevato positivo all'ospedale di Cremona che era stato in visita in Puglia.

➤ **Primo caso nel Salento ad Aradeo**

Si tratta di un parrucchiere di 58 anni di Aradeo risultato positivo al tampone. Lui stesso si è recato lunedì mattina all'ospedale Santa Caterina di Galatina con tutti i sintomi che caratterizzano il Covid - 19.

Il primo tampone effettuato è risultato positivo. Positività confermata da Bari in serata. Si tratta del **primo caso nel Salento, il sesto in Puglia**.

Immediato il protocollo per risalire a tutte le persone con cui l'uomo era stato in contatto negli ultimi giorni.

Intanto il sindaco di Galatina, **Marcello Amante**, ha annunciato la chiusura delle scuole a Galatina. L'indomani il prefetto ha richiamato alla calma, ribadendo che «non ci sono ulteriori misure se non quelle adottate dal governo. Se qualche scuola è stata chiusa è solo per attività di sanificazione».

➤ **L'uomo di Aradeo: «Non sono un untore»**

Nelle concitate ore seguenti il ricovero, il **paziente uno** della provincia di Lecce, il barbiere di Aradeo, ha dovuto fronteggiare, dal letto d'ospedale, l'ondata di odio che gli si è riversata contro.

Dettata dalla paura del contagio, si è scatenata, prontamente, la macchina del fango. Compaesani e non del malcapitato hanno preso d'assalto bacheche, gruppi facebook, notizie di quotidiani online e app di messaggistica, diffondendo messaggi, **minacce** e tanti, tantissimi commenti **carichi d'astio**.

La maggior parte dei quali arricchiti da dettagli frutto di puri voli di fantasia. Il 58enne ha così interessato il suo legale, **Roberto Tarantino**, per difendersi da chi lo attacca senza aver contezza dell'accaduto.

«Sono stato in Lombardia dieci giorni prima», ha raccontato. «**Appena rientrato ho chiesto l'intervento del 118**. Mi è stato suggerito di attendere e di informare il medico di base se avessi avvertito qualche fastidio. Mi sono poi presentato in pronto soccorso, il 28 febbraio, dopo un lieve malore a colazione».

➤ **Secondo contagio nel Salento**

L'ultimo bollettino parla di **15 contagiati in Puglia** e l'ultimo è il **secondo salentino positivo**: si tratta di un medico anestesista dell'ospedale di **Copertino**. L'uomo non è entrato in contatto con il paziente zero della provincia di Lecce, il parrucchiere 58enne di Aradeo. Avviate procedure di sanificazione nell'ospedale di Copertino.



Convenzionato con Azienda Ospedaliera
«Cardinale Panico» Tricase

Studio Medico San Giuseppe

www.studiomedicosangiuseppe.it

PATÙ | Via Giovanni XXIII, 48 | **0833.752567**



Cardiologia



Pneumologia



Endocrinologia



Neurologia



Gastroenterologia



Ecografie



Esami Doppler



Dietologia



Geriatría



Ematologia

«RIAPRITE IL REPARTO INFETTIVI A GALATINA»

L'appello. Giampiero De Pascalis: «Il paradosso è che si tratta di un reparto d'eccellenza del "Santa Caterina Novella" ma è stato cancellato dal Piano di riordino regionale»

L'Italia sta vivendo giorni difficili per l'infezione da Covid-19. Al momento il Salento è stato risparmiato, ma ormai il virus è in Italia, nella Asl di Taranto ci sono tre casi e l'intero sistema sanitario pugliese è in prima linea per contenere il contagio. Per quanto riguarda Asl Lecce gli ospedali di riferimento per questa emergenza sono il **Vito Fazzi di Lecce** e l'**Ospedale di Galatina** che ha un pronto soccorso con una stanza idonea all'accoglienza di pazienti potenzialmente infettivi e un intero padiglione, il "De Maria", in grado di accogliere 80 ricoverati e, al pari della stanza di isolamento del pronto soccorso, è dotato di un sistema di ventilazione ad aria forzata per evitare la dispersione aerea dei virus. «Il paradosso», sottolinea il consigliere di opposizione di Galatina Giampiero De Pascalis, «è che si tratta di un reparto che tra le altre era un'eccellenza dell'Ospedale galatinese e oggi è stato cancellato dal Piano di riordino. Attualmente ha una dotazione di 10 posti letto di cui solo 3 per gli infettivi e la restante parte per il ricovero di pazienti in extralocazione dalla Pneumologia». «Il Santa Caterina Novella di Galatina», sottolinea il consigliere, «ha dimostrato, anche in questa



circostanza, che la struttura è stata pensata con lungimiranza ed è in grado di affrontare anche criticità complesse. Per questo faccio un appello ai vertici della Asl di Lecce e soprattutto al presidente della Regione Michele Emiliano (la pianificazione della rete ospedaliera è di competenza regionale), affinché il reparto di Malattie infettive sia riaperto e messo nella condizione di rispondere ai bisogni della popolazione salentina. Mi auguro», conclude De Pascalis, «una valutazione serena, da parte di chi ha il potere decisionale, e nell'interesse dei salentini che hanno diritto ad avere garanzie sull'assistenza e cura».

Anche il Tribunale di adeguata

Il Tribunale ordinario di Lecce sezione prima penale, in composizione monocratica, giuridice dott. Stefano Sernia ha reso pubbliche con un apposito manifesto all'interno della sede di via Brenta le regole di accesso all'aula di udienza. «La corrente epidemia di coronavirus», si legge, «impone l'adozione di misure di cautela che scongiurino il propagarsi del virus, più agevole in ambienti circoscritti e sovraffollati. Per tale ragione, per consentire anche ai signori avvocati di non attendere tutti assieme,



per circa 20 processi chiamati in ogni udienza si procederà distribuendo nella chiamata in sei fasce di 20-25 minuti circa ciascuno, distribuite secondo la lettera con cui inizia il cognome dell'imputato capolista, distinguendo tra processi che vengono da precedente udienza, e tra quelli che vengono per la prima udienza, fermo restando che tutti processi con l'imputato sottoposto a custodia cautelare verranno chiamati per primi. I processi di cui alle singole fasce parteciperanno e interverranno solo i diretti interessati per le evidenziate ragioni di igiene».

CORONAVIRUS: I 10 COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

Il ministero della salute ha pubblicato un decalogo comportamentale. **Questi i comportamenti da seguire.**

- 1 Lavati spesso le mani con acque sapone o col gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 No ai farmaci antivirali ed antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettante a base di cloro o alcool
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

La Contessa

Frutta e Verdura

Da noi troverai:

Minestrone, frutta tagliata, estratti di frutta, pulizie di verdure, grandi bicchieri di macedonia, preparazione vassoi per cerimonie e molto altro ancora...

www.lacontessasrl.it La Contessa Frutta e Verdura

GALATINA - via Festa del Lavoro, 14
NARDÒ - via Alessandro Volta, 34



DOPO L'EMERGENZA: COSA RESTERÀ DEL COR

Trend preoccupante. Le prenotazioni dall'estero, sia per Pasqua che per l'estate, si sono praticamente annullate. Il viaggio nel Tacco d'Italia. Senza contare i tanti turisti cinesi, tutti decisamente *spendaccioni* che c

Settimane di terrore, intere cittadine in quarantena presidiate addirittura dai malati, ospedali presi d'assalto al minimo starnuto, fake news ad oltranza. E purtroppo anche delle persone decedute, in tutti i casi pazienti con patologie pregresse per i quali il virus arrivato dalla Cina è stato letale. Mentre si spera si possa presto andare verso una situazione di normalità in Italia come nel resto del mondo vanno fatte anche delle considerazioni a margine. L'esplosione del coronavirus in Italia sta minacciando, prima di tutto, la già precaria economia italiana. Anche il commissario europeo con delega all'Economia, **Paolo Gentiloni**, ha dichiarato che le ricadute «saranno pesanti» pure sul breve termine, complici i rischi di isolamento che incombono su pilastri come Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, capaci di incidere, da sole, su circa il 40% del Pil. Confcommercio stima una perdita di 5-7 miliardi di euro nel caso in cui la crisi si prolunghi fino a maggio, mentre il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco ha stimato una riduzione del Pil dello 0,2% nell'arco di un anno. Nell'attesa dei numeri finali, alcuni segmenti iniziano già a calcolare i danni economici del virus che ha "scelto" l'Italia come suo focolaio in Europa.

Turismo, crollo di prenotazioni nel Salento per Pasqua e estate

In Italia, il segmento del turismo vale in totale 146 miliardi di euro: una cifra pari al 12% del Pil, generata da una filiera di 216mila esercizi ricettivi e 12mila agenzie di viaggio. La proliferazione del coronavirus ha spinto diversi governi ad includere l'Italia tra i Paesi *sconsigliati* per le visite di piacere e le trasferte di lavoro non *strettamente necessarie*. La situazione rischia di essere assai deleteria anche per il nostro **Salento** la cui economia punta forte proprio sul turismo e non

solo quello balneare.

I risultati si stanno già facendo sentire, con la proiezione di un tracollo senza precedenti nella stagione pasquale.

Le prenotazioni dall'estero, sia per il periodo di Pasqua che per la prossima estate, si sono praticamente azzerate e la maggior parte di coloro che avevano già prenotato hanno provveduto a disdire il loro viaggio nel Salento. Americani, australiani, inglesi, tedeschi, francesi e tutti gli altri hanno paura del contagio e non ci pensano nemmeno a venire in Italia. E poco conta il fatto che nel Salento il Coronavirus non ci è praticamente arrivato (ad oggi due soli ammalati nel Salento di cui

uno contagiato in un viaggio al nord). Del resto, se noi dovessimo fare un viaggio di piacere in Thailandia e sapessimo di una malattia diffusa in quel Paese, ci informeremmo se riguarda proprio la zona da noi scelta o più semplicemente cambieremmo la nostra destinazione? Sempre sul fronte turistico non possiamo esimerci dal sottolineare di come Lecce e provincia negli ultimi anni pullulassero di gruppi di cinesi entusiasti della città barocca, dei paesi della provincia, del nostro mare, del nostro cibo e della nostra moda.

Tanti turisti e tutti decisamente *spendaccioni* che ora sono bloccati in Cina e non potranno più *contribuire* alla nostra economia. Pleonastico ma opportuno ribadire che se si interrompe il flusso di denaro proveniente dal comparto turistico, questo avrà ricadute su tutti gli altri settori. Meno soldi, dunque ed economia arrancante.

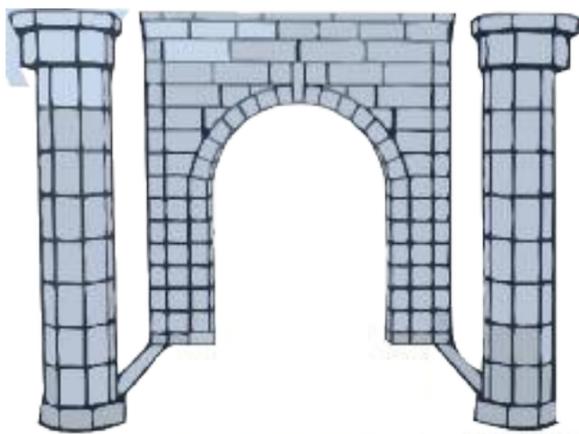
Previsione funesta? Siamo pessimisti? Forse sì. Anzi speriamo di sì, ma è inutile fingere un'ipocrita ottimismo.

Riguardo al Salento non ci sono ancora numeri ufficiali ma si paventa una perdita dell'80% delle presenze! E guardare alle altre destinazioni *solite* dello Stivale non incoraggia. Come ha già scritto il *Sole 24 Ore*, **Napoli** ha perso 15mila visitatori e attende una disdetta del 30% delle prenotazioni



sotto Pasqua, a fronte del -40% subito da **Venezia** (già affossata dalla cancellazione con due giorni di anticipo del suo carnevale) e il crollo del 60-70% delle prenotazioni incassato dal **Lazio** anche nei mesi dopo la festività. Pesante anche il conto di Milano, con un tasso di "debooking" del 30%, mentre la riviera romagnola teme cali record per la stagione estiva.

Una stima *prudenziale* di **Federturismo**, l'associazione di categoria, stima una **perdita di 7 miliardi di euro su scala nazionale**. Il bilancio finale potrebbe essere anche più drastico.



Ditta

TRANDE COSTRUZIONI



Scegliete il meglio per la vostra casa

SPECCHIA | Corso Italia 28/30 | tel. 320.9466059

COVID-19? S.O.S TURISMO NEL SALENTO

Le imprese azzerate e la maggior parte di coloro che avevano già prenotato hanno provveduto a disdire. Ora sono bloccati in oltre la Grande Muraglia e non potranno più contribuire alla nostra economia



Industria ed automotive

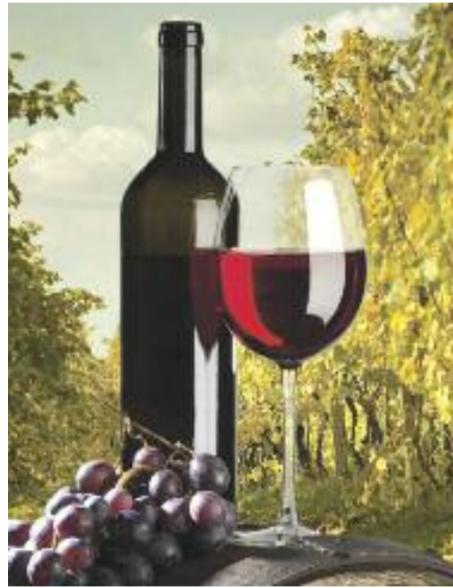
Ad oggi sono quasi 6mila i lavoratori metalmeccanici lombardi coinvolti da fermi della produzione e riduzione d'orario a causa del Coronavirus. La maggior parte, ovviamente, sono dipendenti di imprese della "zona rossa", ma sono fortemente interessanti anche le aziende industriali di Bergamo, Milano e Cremona. I possibili effetti negativi del Coronavirus sull'economia lombarda si inseriscono in un quadro tutt'altro che sereno tra lavoratori coinvolti in cassa integrazione, licenziamenti e aziende coinvolte dalla crisi. In generale si nota un forte rallentamento complessivo dell'attività economica che conferma il trend già re-

gistrato nel primo semestre 2017, insieme alla difficoltà di molte imprese a riadattarsi al nuovo contesto economico produttivo e a riposizionarsi sul mercato e nella congiuntura economica.

Poi c'è il delicato tema dell'**automotive**. L'agenzia di rating Moody's ha analizzato l'impatto del coronavirus sull'intera filiera e stima che la crescita nel settore a livello globale tornerà in positivo solo nel 2021, facendo segnare un +1,5%. L'epidemia partita da Wuhan ha infatti ridotto la domanda e, poiché la Cina è un importante hub per i componenti auto, ha anche interrotto le catene di approvvigionamento nell'industria. Le previsioni di Moody's sulle vendite globali di auto nel 2020, non solo per effetto del coronavirus ma anche per le nuove norme sulle emissioni, indicano un calo del 2,5% nel 2020, in miglioramento rispetto al calo del 4,6% che era stato registrato nel 2019, ma con peggioramento del declino (-0,9%) previsto in precedenza per il 2020. Questo avrà un impatto anche sul settore della componentistica molto forte in Lombardia e Veneto, di fatto "l'officina" delle auto tedesche e due regioni coinvolte nelle restrizioni e nelle quarantene sanitarie imposte a causa del virus.

Export: a rischio 138 miliardi di euro

Un'altra batosta rischia di abbattersi sull'export, "grazie" alla registrazione di casi di coronavirus in alcune delle province più incisive sull'export nazionale. Secondo alcune stime, le vendite fuori dai confini nazionali delle amministrazioni interessate da casi di



Coronavirus valgono un totale di 138 miliardi di euro a fronte di un volume complessivo di esportazioni pari a 465 miliardi di euro.

Il conto si fa salato anche sul versante delle fiere, appuntamenti preziosi sia per l'afflusso di visitatori che per il giro d'affari innescato dai vari eventi.

La tegola più grave è arrivata forse su Milano, con il rinvio a giugno del Salone del mobile: la vetrina globale dell'arredo che porta in dote oltre 2mila espositori e 400mila presenze.

I due appuntamenti danno vita, insieme, alla Design week: una settema di design che genera, secondo dati della Camera di Commercio di Milano, un indotto da 350 milioni di euro.

Enogastronomia giù



Parlando di vendite oltreconfine, un'altra vittima rischia di essere il *Made in Italy* nell'agroalimentare. Una stima di Coldiretti su dati Istat rileva un calo dell'11,9% delle esportazioni di prodotti italiani in Cina solo nel gennaio 2020, ribaltando il trend di crescita che aveva raggiunto il suo apice nel 2019: vendite record di 460 milioni di euro, con 140 milioni di euro in arrivo solo dalle esportazioni di vino.

Coldiretti teme che la psicosi da coronavirus possa innescare speculazioni contro i prodotti italiani, favorendo i **plagi stranieri** (il cosiddetto *italian sounding*) a scapito delle esportazioni.

Moda, il fashion italiano teme contraccolpi



Durante la Fashion week, la settimana della moda milanese, alcune sfilate si sono svolte con un format abbastanza inusuale: a porte chiuse. La proliferazione del coronavirus ha messo sotto pressione anche la filiera della moda italiana.

Il sistema della moda italiana valeva, nel 2019, ricavi per oltre 90 miliardi di euro, in rialzo dello 0,8% e sulla spinta dall'export (+6,2%, a 71,5 miliardi).

La Camera della moda proiettava perdite pari all'1,8% all'inizio di febbraio 2020, quando la crisi italiana era ancora in fase di incubazione. Un mese dopo, la conta dei danni rischia di essere assai più dolorosa.

«IL VIRUS NON CI HA ANCORA CONTAGIATO»

Le imprese salentine. Trasporti Primiceri: «Al momento non abbiamo subito alcun blocco»; **DFV e Callistos:** «Nessun contraccolpo»; **Caroli Hotels:** «Nessuna disdetta tra Leuca e Gallipoli»

Abbiamo chiesto anche ad alcuni imprenditori se hanno avuto sentore delle temute conseguenze della diffusione del virus in Italia e in Europa. Alcuni hanno preferito prendere tempo per comprendere se ci siano contraccolpi e in che misura; altri hanno ci già anticipato qualcosa.

Come **Sonia Primiceri**, amministratrice di Trasporti Primiceri che spiega: «Stiamo lavorando senza restrizioni, al momento non abbiamo ricevuto blocchi. Chiaramente se ci sono delle restrizioni, tipo zone rosse o gialle, i nostri camion non entrano nel rispetto delle regole. Abbiamo comunque munito di tutto l'occorrente (mascherine, guanti ecc) i nostri autisti. Oltre a rispettare le linee guida nazionali», continua, «limitiamo la permanenza al solo carico e scarico e seguiamo alla lettera ogni indicazione dell'autorità competente». Nessun contraccolpo? «Ripeto al momento stiamo lavorando, probabilmente anche perché stiamo spletando ordini precedenti alla diffusione del contagio. Spero solo che tutto finisca presto e si possa tornare alla normalità».

Tina De Francesco ci racconta dell'andamento alla DFV, azienda leader nazionale delle decorazioni effetto legno con tecnologia polvere su polvere e che opera attraverso tre siti produttivi dislocati sul territorio italiano (a **Surano, Agrigento e Venezia**) e, a livello internazionale, con 2 stabilimenti ubicati a **Sydney** (Australia) e a **San Paolo** (Brasile).

«Per il momento non abbiamo avuto alcun impatto», ci dice la De Francesco, «ma è chiaro che se il contagio non verrà fermato al più presto inevitabilmente potremmo avere ri-



percussioni negative».

Alla De Francesco abbiamo chiesto dell'altra attività di famiglia, l'albergo **Callistos** di Tricase e lei ci ha spiegato: «Abbiamo preso delle cautele secondo protocollo nazionale e, per il momento, stiamo lavorando senza particolari contraccolpi negativi».

Al momento «nessun riflesso negativo» anche per i 5 alberghi che tra Gallipoli e Leuca danno forma alla catena **Caroli Hotels** con 1.100 posti letto. «Al momento tutto procede nella norma e non abbiamo registrato disdette». Anche perché «vista l'attuale situazione abbiamo dato l'opportunità di prenotare sotto data, escludendo eventuali penalità in caso di disdetta proprio per dare la possibilità al cliente di conoscere l'evoluzione degli eventi».

Un'altra importante azienda salentina, che opera in tutto il mondo nel settore dei gazebo e degli articoli da giardino ci fa sapere che «fino ad ora non abbiamo sentore di particolari problemi. Come tutti però ci auguriamo che il contagio non vada troppo oltre e che si possa continuare a lavorare tranquillamente».

Coronavirus e Turismo: sospensione contributi o ritenute

Le disposizioni del Decreto 2 marzo

È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il Decreto 2 marzo 2020 che all'articolo 8 prevede per le strutture ricettive, le agenzie di viaggio e i tour operator, la sospensione fino al 30 aprile del versamento dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali. Più in dettaglio:

Per le imprese turistico-ricettive (Bar, Ristoranti, Pizzerie, Gelaterie, Pasticcerie, ecc. oltre a Villaggi, Alberghi, affittacamere, Bed & Breakfast, Ostelli, campeggi, agriturismo, ecc.), le agenzie di viaggio e turismo e i tour operator, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio nazionale sono sospesi dal 2 marzo e fino al 30 aprile 2020:

- i termini relativi ai versamenti delle ritenute alla fonte, di cui agli articoli 23 (ritenuta sui redditi di lavoro dipendente), 24 (ritenuta sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente) e 29 (ritenuta sui compensi e altri redditi corrisposti dallo Stato) del DPR n. 600 del 1973, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta;

- i termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria;

- i versamenti oggetto della sospensione di cui sopra dovranno poi essere effettuati in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 e non saranno applicati sanzioni ed interessi.

La disposizione precisa che le ritenute, i contributi previdenziali nonché assistenziali e i premi per l'assicurazione obbligatoria che eventualmente siano già stati versati non saranno rimborsati.

LE TESTIMONIANZE DEI SALENTINI RESIDENTI

La vita ai tempi del coronavirus. Rocco, 65enne di Maglie, e Rosy, 63enne lodigiana: «Così è cambiata la nostra vita». Roberto vive a Milano: «Col coprifuoco weekend difficile»

➤ **Dalla zona rossa.** La testimonianza di **Rosy**, 63enne, lodigiana e **Rocco**, 65enne, di Maglie.

Il racconto di questi giorni a due passi dall'ospedale di Lodi dove Rosy e Rocco vivono.

Li abbiamo contattati per farci raccontare in prima persona la vita "ai tempi del coronavirus" da chi la vive dalla famigerata zona rossa.

Come si vive la quotidianità nella zona?

Noi siamo due pensionati, pertanto viviamo la vita di sempre: **usciamo senza particolari impellenze** e, fortunatamente, stiamo tutti bene. Così come la maggior parte delle persone che conosciamo. Anche nei supermercati nulla di nuovo: sono riforniti e, a dir la verità, qui non si son mai visti i famosi scaffali vuoti.

Non ci sono, quindi, le scene apocalittiche di assalto ai viveri raccontate in tv?

Assolutamente no! Certo, un po' tutti, noi compresi, abbiamo preso qualche accorgimento: dal pacco di spaghetti al fardello d'acqua in più. Si nota l'af-

fluenza in aumento alle casse, ma **nessun supermercato** qui è stato svuotato o è **rimasto a corto di viveri**.

Cosa ci dice del centro della città? La gente ha paura ad uscire, usa le mascherine?

C'è chi indossa le mascherine, ma generalmente si spostano tutti normalmente senza. **Anche io, personalmente, ne faccio uso** solo per recarmi in visita da una familiare, in una casa di riposo. Un contesto particolare e delicato dove ritengo più opportuno indossarla. In merito alla preoccupazione generale, senz'altro c'è, ed è stata spinta soprattutto dai media, in particolar modo nel primo weekend in cui il virus si è diffuso in zona. Il lunedì seguente il paese era deserto. Ora i giornali stan provando a ridimensionare, ma dopo aver **bombardato h24 con notizie** sul coronavirus e di casi su casi, è chiaro che la gente è andata in allarme, seppur in maniera contenuta. Si sta diffondendo infatti giorno per giorno la consapevolezza del fatto che, **in fin dei conti, si tratta di un'influenza** che è diventata molto più contagiosa del solito sol perché non ancora conosciuta. Col passare del tempo **un po' tutti han ri-**

preso a uscire, stimolati anche dal bel sole delle ultime giornate e sicuramente stanchi di restar chiusi in casa.

Forze dell'ordine e ambulanze pullulano per le strade?

C'è ancora il cordone intorno alla città presidiato, per la quarantena, dalle forze di polizia. E in questi giorni abbiamo sentito più volte l'elicottero dei carabinieri sorvolare l'area. Per il resto, noi abitiamo nei pressi dell'ospedale e le ambulanze le abbiamo sempre sentite partire e rientrare ed oggi mi pare lo facciano con la stessa frequenza.

IRONIA SOCIAL



Vendo Tampone positivo al Corona Virus. Benefici immediati, 15 giorni a casa da soli, moglie e figli dai nonni, abbonamento Sky e Netflix, cassa di birra. Solo seri interessati....



Roberto Cioli, pasticciere a Milano



Rosy, vive a Lodi



Rocco, da Maglie a Lodi

➤ Anche da Milano emerge la voglia di ritorno alla normalità persa e il sospetto che qualcosa nella comunicazione non abbia funzionato, dando l'impressione che la situazione fosse addirittura peggiore di quanto realmente fosse, aumentando i disagi.

Ce lo racconta **Roberto Cioli**, pasticciere tricasino d'adozione poi tornato nella "sua" Milano, in Zona Fornaroli, nei pressi dell'Aeroporto di Linate: «**Abbiamo vissuto un fine settimana difficile per via del coprifuoco, per locali e pub alle 18**», racconta Roberto, «**poi la situazione si è più o meno normalizzata. Certo in centro non c'è quasi nessuno e, complice anche il telelavoro, il traffico è ai minimi storici: pare agosto!**». Roberto, però, avverte: «**In alcune trasmissioni tv si è travisata la realtà, non ho notizia di assalti ai supermercati, così come è stato raccontato**». Il pasticciere poi racconta un aneddoto sulla comunità cinese: «**Vista la situazione e per evitare tensioni, commercianti, ristoratori e quant'altri si sono autosospesi per una settimana e le loro saracinesche sono rimaste abbassate**». Poi la speranza: «**Ci auguriamo che l'emergenza finisca presto e si possa tornare alla normalità**».

IND

DANIELE NICOLARDI FERRAMENTA NUOVA APERTURA

VIA MASCAGNI, 40
(EX STEFANAZZI)

TERMIDRAULICA • UTENSILERIA • GIARDINAGGIO • CLIMATIZZATORI
MAT. EDILE • ANTINFORTUNISTICA FERRO BATTUTO • STUFE E TERMOCAMINI

**DETERGENTI
PER LA CURA
DELL'AUTO E
DELLA PULIZIA
DELLA CASA**



Novità

CHIAVI CODIFICATE E MECCANICHE TANTI MODELLI DI SERRATURE PER LA SICUREZZA DELLA VOSTRA CASA CON ACCESSORI: MANIGLIE, POMELLI, CERNIERE.. E VASTA SCELTA DI VITI INOX E PER IL FAI DA TE

TRICASE | Via Umberto I°, 85 | via Mascagni, 4 | via per Montesano
Tel/Fax **0833 541444 - 204670 - 546129** www.ferramentanicolardi.it

NELLA ZONA ROSSA

Niente Panico. Filippo da Cremona: «Nessun assalto ai supermercati. In città reazione composta»



Filippo Cerfeda, di Depressa di Tricase, vive a Cremona

Non è difficile accorgersi come tutti siano un po' più attenti ad evitare i contatti ravvicinati

Cremona ha risposto con compostezza. Ce lo racconta **Filippo Cerfeda**, 56 anni, ingegnere informatico, originario di **Depressa di Tricase** oramai trapiantato in Lombardia insieme alla famiglia per lavoro. «Nessuna scena di isterismo collettivo», precisa, «tutto sommato la gente continua a fare la sua vita. In centro, questo sì, non c'è lo stesso movimento che si registrava prima dell'avvento del coronavirus: diciamo che il flusso è del 60-70% rispetto al recente passato». I famosi assalti ai supermercati? «Per quanto ho visto di persona la

gente faceva tranquillamente la spesa e gli scaffali erano regolarmente pieni».

E ancora: «Persone con la mascherina pochissime. Quello che ho notato, invece, è l'attenzione soprattutto nei supermercati o nei luoghi affollati ad evitare il contatto diretto ed a tenersi a distanza... di sicurezza».

Filippo lavora a Milano e in questi giorni è stato costretto al telelavoro dalle disposizioni anti coronavirus: «L'obbligo di restare a casa», ci ha detto, «non è piacevole ma è giusto adeguarsi. Ognuno di noi deve fare la sua parte».

Tutti rileggono "La peste" di Camus

«Solo nel momento della sventura ci si abilita alla verità, cioè al silenzio». È una frase di **Albert Camus** tratta da **La peste** e tra le più gettonate di questo periodo in cui conviviamo con la paura del Coronavirus. Che pare aver rivoluzionato anche le classifiche dei libri. Nel giro di pochi giorni infatti **Cecità** di **José Saramago** e **La peste** di **Camus** hanno scalato le top delle grandi piattaforme e-commerce. Il romanzo di Saramago, pubblicato per la prima volta nel 1995, ha registrato un incremento delle vendite del 180%. Camus invece è volato nel giro di un mese dalla



posizione 71 al terzo posto su Ibs e su Amazon al quattordicesimo posto nella categoria classici, con vendite triplicate. Per entrambi vale la fascinazione di un argomento legato all'attualità, un tema che risveglia la curiosità e la voglia di andare a riscoprire libri del passato nonostante gli scenari evocati non siano certo rassicu-

ranti. **Cecità**, edito da Feltrinelli, narra di un morbo che rende ciechi e feroci gli abitanti di una misteriosa città.

La peste di Camus (Bompiani) ha toni meno catastrofici. Uscito nel 1947, racconta di una pestilenza che colpisce Orano, in Algeria, e di un medico, il dottor Rieux, che lotta per salvare i malati e difendere la dignità umana. Tra i saggi scientifici vince su tutti Spillover (Adelphi), primo nella sua categoria sia su Amazon che Ibs. L'autore è David Quammen, scienziato americano e viaggiatore, che per scrivere il suo reportage sui virus ha intervistato medici e sopravvissuti in Africa, Cina e Australia.

Precauzioni per Coronavirus Didattica a distanza e lavoro agile: l'ordinanza di Emiliano



Sul portale istituzionale della Regione Puglia è on-line una sezione dedicata al Coronavirus per offrire ai pugliesi un punto di riferimento ufficiale con le informazioni in tempo reale. Sul sito sono disponibili i documenti ufficiali, i comunicati stampa e le indicazioni da seguire. Le pagine saranno costantemente aggiornate.

«SE GLI STUDENTI RITENGONO A FINI PRECAUZIONALI DI ASSENTARSI DA SCUOLA O UNIVERSITÀ, QUESTA SCELTA NON PUÒ COSTITUIRE UN PREGIUDIZIO E VA TUTELATA»

Proprio dal portale, prima della decisione del governo di sospendere le lezioni in scuole e atenei (vedi pagina 17) Emiliano ha dato notizia della sua ordinanza per la prevenzione rivolta a studenti e datori di lavoro.

«I dirigenti scolastici di tutte le scuole di ogni ordine e grado della Puglia, sino al 15 marzo», scrive, «possono attivare modalità

di didattica a distanza al fine di consentire la prosecuzione dell'attività anche agli studenti che scelgano di assentarsi da scuola a fini precauzionali. La stessa disposizione è stata emanata anche per i rettori delle Università e per i vertici delle istituzioni di alta formazione. I datori di lavoro potranno applicare le norme sul lavoro agile a tutti i rapporti di lavoro subordinato».

«L'ordinanza», spiega Emiliano, «si è resa necessaria perché il DPCM del 1 marzo 2020 non prevede la sospensione delle attività didattiche nelle scuole e nelle università per la Regione Puglia cosa che il Governo nazionale non ha ancora inteso fare. Ciononostante se gli studenti (o per loro le famiglie) ritengono a fini precauzionali di assentarsi da scuola o dall'università, questa scelta non può costituire un pregiudizio. Con l'ordinanza viene confermato questo principio che rende legittima e giustificata tale scelta».

Ovviamente l'ordinanza è stata superata a pieno per quel che riguarda le scuole dal decreto che sospende le lezioni su tutto il territorio nazionale ma resta per quel che riguarda il telelavoro.

P design
NON SOLE PORTE
DI PAGLIALUNGA VINCENZO



**LEGNO LAMELLARE - ALLUMINIO/LEGNO - PVC - LEGNO/ALLUMINIO - ACCIAIO
BLINDATI - ALLUMINIO - PORTE INTERNE IN LEGNO - FERRO BATTUTO**

Zona Artigianale (via per Corigliano) - Castrignano dei Greci | Show Room - Castrignano dei Greci
Tel. 0836 230 357 - cell. 328.95 188 77 | 339 46 12 502 - mail: vincenzo.paglialunga@fastwebnet.it

BUFALE ONLINE: CONTAGIO DA FAKE NEWS

Ma fanno ridere? Il contagiato al "Fazzi" raccontato da una presunta infermiera; gli infetti di Castiglione, San Cassiano o Castrignano del Capo; le false pagine di Televideo...

➤ Come ha detto il commissario straordinario per l'emergenza Antonio Borrelli "bisogna fare attenzione alle fake news e fare riferimento ai canali ufficiali". E di fake soprattutto sui social e su whatsapp ne sono girate tante.

Nessun complotto contro la Cina

➤ Come si è diffuso il Coronavirus? Nessuno lo sa con certezza e ci sono diverse ipotesi in merito. Tuttavia, quella che pare meno solida riguarda l'ipotesi di un attacco batteriologico volto a colpire la Cina. Una delle ipotesi su come si sia diffuso il Coronavirus riguarda gli animali, ma non ha nulla a che fare con i laboratori in cui vengono prodotte vere o presunte armi batteriologiche.

Come riporta l'Istituto Superiore della Sanità, infatti, ci sono diverse ipotesi in merito: "Il nuovo coronavirus 2019-nCoV [...] sembra essere originato da pipistrelli", tuttavia "si ipotizza che la trasmissione non sia avvenuta direttamente da pipistrelli all'uomo, ma che vi sia un altro animale ancora da identificare che ha agito come una specie di trampolino di lancio per trasmettere il virus all'uomo".

Il 2019-nCoV potrebbe dunque esser stato trasferito da "alcune specie di serpenti, frequentemente venduti nei mercati di animali vivi", oppure da un altro animale: il **pan-golino**.

Diverse ipotesi che vanno tutte nella stessa direzione: le **pesse condizioni igienico sanitarie del mercato di Wuhan**.



Gli animali domestici non c'entrano

➤ La paranoia da Coronavirus ha colpito anche gli animali domestici. Alcuni infatti hanno puntato il tiro verso di loro, affermando che potessero essere degli incubatori del 2019-nCoV. Nulla di più falso, come affermato anche dall'**Istituto nazionale di malattie infettive Spallanzani**, dall'**Istituto superiore della Sanità** e dal **Ministero della Salute**: "Non vi è alcuna evidenza scientifica che gli animali da compagnia, quali cani e gatti, abbiano contratto l'infezione o possano diffonderla". Anche il questo caso il Ministero ha ribadito: "Si raccomanda di lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche dopo il contatto con gli animali".

Le mascherine non servono

➤ Le mascherine insieme all'Amuchina sono diventate la nuova fissa di tutti. Ma servono davvero a qualcosa? Sì, ma solo se avete contratto il virus (e più per gli altri che per voi): "L'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte".

Il Coronavirus non è la nuova peste...

➤ Il Coronavirus è stato presentato come una minaccia eccessiva, paragonato alle peggiori epidemie. I dati ci dicono altro. Il **Ministero della Salute**: "Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. **Raramente può essere fatale**". In particolare "la maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie". Il **tasso di mortalità** invece, secondo i dati diffusi dall'Oms, è molto più basso rispetto a quanto creduto finora:

"Dalla missione Oms in Cina si è evidenziato un tasso di letalità fra il 2 e il 4% a Wuhan, e dello **0,7% fuori Wuhan**".

Il tasso di mortalità in base alle fasce d'età va dallo 0,2% dai 10 ai 39 anni fino al 14,80% per gli over 80. Anche il noto virologo **Roberto Burioni** ha confermato: «La paura è un virus e il suo vaccino è l'informazione. Se un bambino teme che nella stanza ci sia un mostro, bisogna accendere la luce. Io sono il primo a dire che il coronavirus non è un raffreddore. Ma questo non significa che sia la peste».

Le fake salentine

➤ Soprattutto audio su whatsapp: il contagiato al "Vito Fazzi" raccontato da una presunta infermiera che aveva conoscenze che confermavano la notizia; gli infetti presenti di volta in volta a **Castiglione d'Otranto**, a **San Cassiano** o **Castrignano del Capo** dove in effetti c'erano delle persone scese dal nord ma non dalle zone in isolamento e, comunque, a quanto ne sappiamo fino ad oggi, non contagiate.

In stile sfottò calcistici qualcuno si è anche presa la briga di riprodurre una pagina di **Televideo Rai** dando notizia di avvenuti contagi a **Racale** e **Gallipoli**: falsi anche questi! Diversi siti hanno dato la notizia che, le scuole di tutta Italia sarebbero rimaste chiuse fino al 5 marzo. È dovuta intervenire direttamente la presidenza del Consiglio per smentire. Sono stati chiusi solamente gli istituti di Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Friuli, Trentino e Liguria e sono state sospese le gite fino al 15 marzo.



PUNTO VENDITA

MAGLIE | VIA SCORRANO, 50

☎ 0836.428524 - 338.3267432



fatti un Regalo

PISCINE

CENTRI BENESSERE

E PARCHI ACQUATICI



edilpiscinesrls@libero.it



Realizziamo i tuoi Sogni



SCUOLA E UNIVERSITÀ: LEZIONI SOSPESE

Fino al 15 marzo. Sospesa la frequenza delle lezioni. Sia all'Università che in tutte le scuole salentine resteranno aperti gli edifici, gli uffici e i servizi



Foto d'archivio di Fabrizio Casto

➤ Emergenza coronavirus: il governo ha deciso la sospensione delle lezioni nelle scuole e università **fino al 15 marzo**.

In applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, all'**Università del Salento** ed in **tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Lecce** (come in tutto lo Stivale eccetto la zona rossa dove la chiusura sarà totale) è **sospesa la frequenza delle lezioni fino al 15 marzo 2020**. Sia all'Università che nelle scuole salentine resteranno aperti gli edifici, gli uffici e i servizi.

L'Università del Salento ha già co-

municato che «agli studenti saranno fornite indicazioni per la frequenza in teledidattica di alcuni insegnamenti. Momentaneamente sospesi anche gli esami, in attesa di definire modalità organizzative idonee per garantirne lo svolgimento». Per arrivare a questa decisione il governo si è affidato al parere della commissione scientifica che già ieri aveva indicato la soluzione della chiusura per un mese degli eventi sportivi in tutto il Paese. Decisivo anche il parere del Ministro della Salute Roberto Speranza, che già si era espresso favorevolmente all'ipotesi di sospensione delle lezioni in scuole e atenei.

Conte: «Nostro obiettivo è contenere o ritardare virus»

➤ Dopo la comunicazione ufficiale della sospensione delle lezioni in tutte le università e in tutte le scuole il premier **Giuseppe Conte** spiega così la decisione del governo: «In questo momento siamo concentrati per adottare tutte le misure per ottenere un effetto di contenimento o di ritardo di diffusione del virus. Abbiamo strutture ospedaliere e un sistema sanitario che, per quanto efficiente ed eccellente, rischia di andare in sovraccarico. Non possiamo potenziarlo in breve tempo».

Il presidente del Consiglio racconta poi la genesi del decreto: «Ci siamo riuniti con tutti i ministri per valutare l'emergenza sanitaria e ho chiesto anche la presenza del prof. **Silvio Brusaferrò**, presidente dell'Istituto Superiore della Sanità. Il professore ci ha aiutato a valutare la situazione attuale epidemiologica, qual è l'andamento del contagio, e ci ha fornito una serie di valutazioni tecniche. È stato utile per



Il premier Giuseppe Conte con il Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina durante la conferenza stampa che ufficializzava la sospensione delle lezioni in scuole e atenei

un aggiornamento a tutto campo per tutti i ministri».

Nella mattinata del 4 marzo è trapelata la notizia della chiusura delle scuole.

L'ufficialità, dopo alcune ore di incertezza, è arrivata nel tardo pomeriggio. «Noi abbiamo fatto della trasparenza e della verità la nostra regola d'azione. Un'ampia parte dello scambio informativo è stato dedicato a scuole e università. L'orientamento del consiglio è stato quello, in maniera prudentiale, di disporre la chiusura delle scuole. Però, ci siamo detti, mandiamo al professor Brusaferrò di ritirarsi con il comitato tecnico-scientifico per un appro-

fondimento specifico sul punto delle scuole. Ecco perché abbiamo impiegato un po' di tempo. La notizia che è stata anticipata è stata completamente improvvisa, non ci eravamo lasciati con la decisione finale, avevamo chiesto un approfondimento al professor Brusaferrò. Ci è arrivata da poco la valutazione tecnico-scientifica. In base agli elementi sin qui acquisiti, abbiamo ritenuto di disporre l'interruzione delle attività didattiche fino al 15 di questo mese».

«Nel frattempo», ha concluso il premier, «il comitato tecnico-scientifico valuterà l'evoluzione di questa crisi»

we world

FERMA LA VIOLENZA.

DONA AL 45597
dal 1 al 15 MARZO

#maipiùinvisibili

Sono milioni le donne che subiscono **violenza**.

DONA 2€ con sms da cellulare personale WIND TIM Vodafone Iliad postemobile coopvoce TISCALI

DONA 5€ con chiamata da rete fissa TWT Convergenze postemobile

DONA 5 o 10€ con chiamata da rete fissa TIM Vodafone WIND FASTWEB TISCALI

CONTAGIO: PRECAUZIONI IN CHIESA

Nel Salento. Anche la chiesa si adopera per contenere il virus. Le ultime dalle **Arcidiocesi di Lecce ed Otranto** e dalle **diocesi di Nardò - Gallipoli e Ugento - Santa Maria di Leuca**

➤ Dopo il decreto che ha disposto su tutto il territorio nazionale la sospensione delle lezioni negli Atenei e nelle scuole, anche la chiesa si adopera per contenere il contagio da coronavirus.

Arcidiocesi di Lecce

➤ Non appena resa pubblica la decisione del governo di sospendere le lezioni negli atenei e nelle scuole, anche l'Arcivescovo di Lecce **Michele Seccia** con apposito decreto ha disposto per **tutto il territorio diocesano** «di seguire alcune semplici norme durante il tempo dell'emergenza: **svuotare le acquasantiere; evitare il segno della pace durante la S. Messa; distribuire la Comunione Eucaristica sulla mano** (secondo le norme liturgiche vigenti); invitare i fedeli a **non esprimere le consuete forme di augurio o di cordoglio al termine delle liturgie; rispettare durante le Celebrazioni la distanza di sicurezza** come consigliato dall'Autorità Sanitaria».

L'Arcivescovo Seccia ha disposto anche «l'interruzione delle attività pastorali che prevedono raggruppamento di persone a iniziare dagli appuntamenti settimanali della catechesi ai fanciulli».

Ha, inoltre, ribadito nel documento la «piena collaborazione con le Istituzioni nazionali e locali e con l'autorità sanitaria e ha raccomandato, in modo particolare ai parroci, ai sacerdoti e ai diaconi, di sostenere con sapienza evangelica le persone più fragili, in particolar modo quelle che si lasciano più facilmente condizionare dalla paura».

Ha, infine, chiesto la preghiera a tutti specialmente per le persone contagiate.



Arcidiocesi di Nardò - Gallipoli

➤ La diocesi di Nardò-Gallipoli, il 3 marzo scorso così disponeva: «Nel rapporto di collaborazione con le Istituzioni Pubbliche, il **Vescovo Fernando Filograna**, invita i fedeli della Diocesi a non lasciarsi prendere dal panico, cedendo ad allarmismi infondati, e a seguire invece le indicazioni già da giorni comunicate dall'Autorità Sanitaria Locale e le direttive antipanic della Prefettura. Esprime umana solidarietà e fraterna vicinanza a quanti, fratelli e sorelle, vivono la malattia o l'isolamento, assicurando loro la preghiera dell'intera comunità diocesana. A mero scopo precauzionale, e in attesa di un ritorno alla normalità, il vescovo Fernando dispone di **svuotare le acquasantiere, di evitare il segno di pace durante le celebrazioni** (gesto liturgico «facoltativo» secondo il messale), indicando altresì che la Comunione sia distribuita sulle mani, e che le attività dell'iniziazione cristiana (di **catechismo dei fanciulli**) siano prudenzialmente sospese».

Arcidiocesi di Otranto

➤ Dall'arcidiocesi di **Otranto** proprio mentre noi andavamo in stampa abbiamo appreso che il vescovo **Mons. Donato Negro** stava approntando una nota con cui dare disposizioni a parroci e parrocchiani. Oltre ai «soliti» **svuotare le acquasantiere, di evitare il segno di pace, Santa Comunione esclusivamente sul palmo della mano e rispetto della distanza di sicurezza**, abbiamo appreso che il Vescovo darà disposizione di rinviare a data da destinarsi tutti gli appuntamenti previsti nel prossimo mese per le cresime delle parrocchie del territorio.

Arcidiocesi di Ugento - S.M. di Leuca

➤ Per la diocesi di **Ugento - Santa Maria di Leuca** già il 26 febbraio, il Vicario generale Mons. **Beniamino Nuzzo**, comunicava: «La diocesi si attiene responsabilmente alle indicazioni precauzionali date dalle autorità civili e sanitarie della regione Puglia per la tutela della salute di tutti». Il Vicario generale della Diocesi di Ugento dopo aver rivolto «un particolare invito alla preghiera per gli ammalati e le loro famiglie, per il personale sanitario per tutti coloro che si stanno adoperando per far fronte a questa emergenza sanitaria», precisava: «In maniera cautelativa, è opportuno osservare le indicazioni di base». Ecco nel dettaglio quali sono le indicazioni di base: «I fedeli ricevano la **Santa Comunione esclusivamente sul palmo della mano**, secondo le norme liturgiche vigenti; **si eviti lo scambio di pace** all'interno della santa messa; **sia rimossa l'acqua benedetta** presente nelle acquasan-

tiere delle chiese. Per la celebrazione del sacramento della riconciliazione siano evitati i confessionali chiusi». Tali indicazioni già inviate a tutti i parroci della Diocesi, ribadiva Mons. Beniamino Nuzzo, «sono esclusivamente ispirate alla prudenza. Pertanto, con estrema serenità e senza alcun allarmismo, sia data comunicazione vedendo evitando di indurre qualunque tipo di preoccupazione eccessiva e immotivata».

E poi **le cresime**: nella diocesi Ugento - Santa Maria di Leuca, i parroci incontreranno i genitori e li porranno davanti alla scelta se fare ora la cerimonia con le restrizioni dovute oppure se rimandare a tempi migliori.

Quali sono le restrizioni? In linea generale quelle di comportamento dettate dal governo. Vale a dire: autodichiarazione che certifichi che nessuno proveniente dalla zona rossa partecipi alla cerimonia; distanza di un metro l'uno dall'altro in occasione della messa; non coinvolgere alla funzione persone anziane. Saranno i genitori a decidere cosa fare tenendo poi presente che le stesse restrizioni dovrebbero poi essere rispettate anche durante all'eventuale «rinfresco» al ristorante ma ciò, ovviamente, rientrerà nell'esclusiva responsabilità di ognuno.

Tali regole varranno almeno per i **prossimi 30 giorni** e coinvolgeranno le date che prevedevano la cresima per i ragazzi a: **Corsano** (parrocchia di Santa Sofia, **8 marzo**); **Presicce** (parrocchia di Sant'Andrea, **14 marzo**); **Depressa** di Tricase (parrocchia di Sant'Antonio) e **Leuca** (Cristo Re), entrambe il **22 marzo**; **Salignano**, frazione di Castrignano del Capo (parrocchia di Sant'Andrea, **28 marzo**); **Tricase** (parrocchia della Natività B.V.M., **29 marzo**).

Appartamento Casa vacanze



Ruffano - info: Lorenzo 328 68 15 992

Affittasi per brevi periodi (dai 5 ai 30gg) **APPARTAMENTO**, casa/vacanze, indipendente, posto auto, completo di tutto. Massimo 7 persone (da settembre)

GLI AVVOCATI RESTANO A CASA

Astensione nazionale. Per fare fronte anche nelle aule di Tribunale all'emergenza coronavirus. Uffici di Lecce dei vigili del fuoco chiusi al pubblico fino al 20 marzo 2020



La decisione è stata ufficialmente proclamata dalla delibera emessa dall'Organismo congressuale forense che così recita: «Astensione dalle udienze e da tutte le attività giudiziarie, in ogni settore della Giurisdizione, per il periodo di quindici giorni **fino al 20 marzo 2020**, in conformità alle disposizioni del codice di autoregolamentazione, con esclusione espressa delle udienze e delle attività giudiziarie relativi alle attività indispensabili come previste e disciplinate dagli articoli. 4, 5 e 6 del Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati».

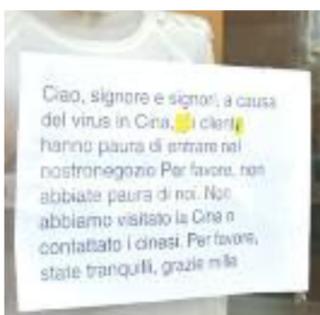
Anche da Lecce gli avvocati si erano fatti sentire con il direttivo della Camera civile salentina che aveva chiesto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati «di intercedere presso le autorità competenti al fine di chiedere e ottenere, in via precauzionale, la sospensione immediata di tutte le udienze, ad eccezione di quelle indifferibili, e di tutti i termini che non possono essere rispettati per via telematica».

Questo anche a causa delle condizioni di «non dignità e di non decoro nello svolgimento delle udienze secondo le attuali linee guida della Procura generale e della Corte d'Appello e considerato il dilagare incontrollato».

Fino al 19 marzo per precauzione resteranno chiusi al pubblico anche gli uffici del comando dei vigili del fuoco di Lecce.

Negozi cinesi semideserti E molti chiudono per un po'...

Usiamo il buonsenso. In tanti sono momentaneamente chiusi mentre gli altri, molto poco frequentati, fanno i conti per comprendere se valga la pena continuare a sostenere le spese o mettersi in ferie forzate



Alzi la mano chi di voi non ha pensato: «Ai cinesi non ci vado più!». Legittimo (forse) ma sbagliato.

Da più parti sono arrivati appelli a non lasciarsi prendere dalla paura del contagio e a non lasciarsi andare ad inutili isterismi. Quello di non frequentare più i negozi gestiti da commercianti cinesi è uno di quei comportamenti che non segue il buon senso.

Basti pensare che il contagio in Italia si è diffuso tramite italiani di ritorno dall'estero o a contatto con persone che sono state all'estero. Più chiaramente: essere cinesi non è una condizione sufficiente per essere contagiosi, tutt'altro!

Invece quello a cui abbiamo assistito anche nel nostro Salento è stato lo svuotamento dei negozi di matrice orientale. Tanto che molti

di loro hanno preferito, anche se non in maniera univoca come a Milano, sospendere per qualche giorno la loro attività. Così a Casarano un po' tutti i punti di rivendita a matrice cinese sono andati... in ferie. Così come ha momentaneamente chiuso i battenti il Fushisan (Sushi e Al You Can Eat, foto a fianco) in via Madonna della Campana. Stessa sorte per il ristorante Sakura a Tricase nei pressi dell'Eurospin. Allo stesso modo sono momentaneamente chiusi alcuni dei negozi in paese mentre gli altri, molto poco frequentati, fanno i conti per comprendere se valga la pena continuare a sostenere le spese o mettersi in ferie forzate.

Sono per ora aperti, ma a quanto ci riferiscono con un afflusso assai minore di clienti, i grandi centri di Surano, Hong Kong e Grande Muraglia.

Le migliori tariffe per casa
e azienda a un passo da te!
Internet, TV, Luce e Gas

RI\$PARMIA

FASTWEB

TIM

vodafone

sky

IBERDROLA

Contattaci per una consulenza **GRATUITA** e **SENZA IMPEGNO**

Dalle 9 alle 21 al **375 62 85 738**

IL COLERA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Era il 1973. Quell'anno si fermò l'inaugurazione della Fiera del Levante e persino le scuole iniziarono il 5 novembre, 35 giorni dopo (all'epoca si tornava a scuola il 1° ottobre)

Quando tutto fu finito si disse che l'epidemia aveva provocato la morte di 12 o al massimo 24 persone, mentre i ricoveri in ospedale erano stati quasi mille. Un bilancio preciso manca e, in ogni caso, i numeri non appaiono certo quelli di una catastrofe. Tuttavia in quella **fine estate del 1973** a spedire all'improvviso Napoli indietro nel tempo e lontano dal mondo sviluppato bastò una sola parola, evocatrice di paure ancestrali: **colera**. Nel 1973, in piena era di progresso tecnologico e scientifico e nel cuore dell'Occidente avanzato, neppure un fantasioso autore di film catastrofisti avrebbe immaginato la trama di una città e del suo hinterland, **tra le più densamente popolate dell'Europa**, in balia di un male che si riteneva sopravvivesse ormai soltanto in angoli remoti della terra segnati da miseria e sottosviluppo. Tutto ebbe inizio il **24 agosto 1973** quando a **Torre del Greco** (la città alle falde del Vesuvio dove Giacomo Leopardi morì nel 1837 proprio di colera) si registrarono due casi di «gastroenterite acuta». Fu nei giorni successivi, quando all'ospedale Cotugno si presentarono altri casi di ammalati con gli stessi sintomi (diarrea, vomito, crampi alle gambe) che vennero fugati i residui dubbi. Da quel momento il colera a Napoli non fu più solo la storia di una malattia contagiosa e degli interventi per debellarla, ma soprattutto il racconto della paura che si impossessa della gente, della psicosi che induce a comportamenti spesso irrazionali e dell'immagine stravolta di una città che sarebbe pesata negli anni successivi. Chi è stato testimone di quei giorni ha vivo il ricordo di momenti ora drammatici ora grot-



EFFETTO COLERA IN PUGLIA

I contagi arrivarono anche in Puglia: 110 a Bari, con 6 morti; 4 a Foggia, 1 morto; 8 a Taranto, nessun morto; 2 a Brindisi, nessun morto; un contagiato a Lecce, nessun deceduto...

teschi, immortalati talvolta nelle foto e nelle riprese tv di reporter piombati a Napoli da tutto il mondo. Come **le file chilometriche per le vaccinazioni** somministrate dai militari americani muniti di pistole-siringa, scene che somigliavano a quelle vissute nel '43, quando nella Napoli devastata dalla **guerra che qui era appena finita i soldati a stelle e strisce spruzzavano il Ddt** per scongiurare l'estendersi della epidemia di tifo. E ancora: i familiari degli ammalati accalcati davanti ai cancelli del Cotugno in attesa dei bollettini medici. Tra i casi di psicosi collettiva si ricorda quello di un uomo che,

dopo essere inciampato, si stava rialzando allorché i passanti, vendendolo barcollare, si allontanarono urlando «tene 'o colera, tene 'o colera!». Il responsabile dell'infezione venne individuato nel **consumo di cozze** all'interno delle quali si annidava il vibrione (poi si stabilirà che non si trattava di quelle coltivate nel Golfo di Napoli ma di una partita importata dalla Tunisia). Furono adottate numerose misure di profilassi. «Allora si capì il valore della prevenzione», spiega il professor **Giulio Tarro**, virologo di fama mondiale, in quei giorni in prima linea, che isolò il vibrione. Cambiarono anche le abitudini alimentari: molti ricorsero però a misure assolutamente empiriche. **Gran parte dei napoletani**, senza alcuna ragione plausibile se non una paura immotivata, **non bevvero più acqua dal rubinetto**. E si sparse inoltre la voce che i limoni rappresentassero un ottimo sistema per prevenire l'infezione: così in pochi giorni il prezzo salì alle stelle e ciò nonostante divennero introvabili. Fu il colera comunque a far aprire gli occhi su una serie di problemi che preesistevano all'epidemia ma che fino ad allora erano rimasti dalla coscienza collettiva: quartieri degradati, in città come in provincia, condizioni igieniche da terzo mondo, un mare inquinatissimo e un sistema fognario vecchio di secoli inadeguato alle esigenze imposte da una crescita urbanistica spaventosa e incontrollata. «Quell'esperienza fu superata - dice il professor Tarro - ora le emergenze sono altre e per affrontarle ci vorrebbe lo stesso impegno. Penso all'inquinamento che è causa dei tumori».

Enzo La Penna

“Cittadinanza onoraria al dottor Viola!”

Medico esemplare. La petizione a **Tricase** dove sono state raccolte centinaia di firme per conferire il titolo al Direttore di Chirurgia Generale dell'ospedale “Cardinale Panico”

Una struttura per il paziente e non un paziente per la struttura. Su questa massima fu fondato, dal cardinale Giovanni Panico, l'ospedale di Tricase. Principio che ancora oggi resta alla base del lavoro di quanti operano quotidianamente per la salute pubblica. E per uno di loro, in particolare, una grossa fetta di Tricase si sta in questi giorni mobilitando. È **Massimo Giuseppe Viola**, catanese di nascita e ormai tricasiniano d'adozione. Direttore del reparto di Chirurgia Generale, il dr. Viola potrebbe a breve diventare cittadino di Tricase grazie ad una petizione popolare. Nello scorso mese di dicembre, infatti, è stata protocollata all'attenzione del Sindaco di Tricase e del presidente del Consiglio Comunale e dei Consiglieri stessi, la richiesta di **conferimento della cittadinanza onoraria** al 44enne medico. A corredo delle **centinaia di firme** già raccolte e moltiplicate di settimana in setti-

mana, le ricche motivazioni addotte alla domanda e così riassumibili: *“Per la fondamentale e imprescindibile sensazione di umanità e di ascolto che mette al centro del servizio sanitario ospedaliero i pazienti e i loro familiari; per la sua instancabile e totale dedizione al lavoro, al limite della resistenza psicofisica e trascurando riposo ed affetti familiari; per l'impegno dimostrato al potenziamento della struttura sanitaria con l'esempio nella radicata certezza della necessità di una sanità a misura di paziente; per lo sforzo di voler proseguire il lavoro avviato da un altro siciliano, anche lui cittadino onorario di Tricase, il prof. Gaetano Renda”*. L'iniziativa, portata avanti con crescente consenso dal professor **Carlo Cerfeda**, conta di portare a casa il risultato. Il dottor Viola, già medico presso il “San Raffaele” di Milano e l'ospedale di Rimini, è Primario del “Panico” di Tricase dal 2015. Cinque anni nei quali ha introdotto il concetto rivoluzionario di “presa in carico” del

paziente oncologico che ha permesso a centinaia di pazienti di evitare la forzata “fuga” verso il Nord Italia. Da tre anni opera in diretta mondiale durante il Congresso mondiale di chirurgia laparoscopica, insieme ad un ristretto numero di colleghi nazionali ed internazionali. È stato protagonista del successo riscosso nel 2018 dall'ospedale di Tricase, ritenuto primo nosocomio della Regione Puglia per interventi su tumori colorettali e primo ospedale nel distretto epatobiliopancreatico. Per il vulcanico siciliano (come viene definito nella stessa petizione il dottor Viola), la cittadinanza onoraria si configurerebbe come naturale approdo di questi 5 anni di lavoro salentino intrisi di professionalità, impegno e risultati. Fattori che hanno contribuito a rendere il “Panico” un punto di riferimento per la sanità non più solo a livello locale. Sempre con un solo credo: la struttura a disposizione del paziente, e non il paziente per la struttura.

Tricase: petizione per i servizi in via Vecchia Serra Porto

Avviata una raccolta firme per chiedere «La sistemazione e l'approvvigionamento dei beni e servizi di urbanizzazione della Strada denominata **Via Vecchia Serra Porto** sita nel comprensorio di Tricase e dei loro vicini»

Mozione per salvare la Torre del Sasso

Otto consiglieri (**Nunzio Dell'Abate, Vito Zocco, Fernando Dell'Abate, Maria Assunta Panico, Alessandro Eremita, Dario Martina, Federica Esposito e Giuseppe Peluso**) presenteranno una mozione nel prossimo consiglio comunale affinché si «*proceda senza indugio ad attivare il procedimento ex art. 34 del Codice della Navigazione al fine di prendere in consegna dal demanio la Torre del Sasso e conseguentemente a pianificare, con il supporto delle associazioni locali e di quanti vorranno, se del caso attraverso un apposito concorso di idee, il miglior percorso di recupero e rifunzionalizzazione della Torre per attingere ai tanti finanziamenti in essere dedicati proprio alla valorizzazione degli immobili storico-culturali, predisponendo nel frattempo gli interventi di puntellamento strettamente necessari*».





RUBA MERCEDES E FINISCE CONTRO AUTO IN SOSTA

➤ A **Racale** i carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza di reato, per rapina impropria e danneggiamento, un ragazzo del posto.

Micheal De Carlo, appena 18enne, dopo aver rubato una Mercedes, si è dato alla fuga, perdendone il controllo ed andando ad impattare, danneggiandole, quattro auto parcheggiate in via Montesanto.

Dopo l'impatto e il ribaltamento della Mercedes, il 18enne è stato raggiunto ed immobilizzato dai carabinieri, allertati poco prima da un passante.

Per fortuna, nonostante fossero appena le 19,30, in quel momento nessuno transitava in zona ed è rimasto ferito.

L'arrestato, espletate formalità di rito, è stato accompagnato presso la casa circondariale Borgo San Nicola di Lecce.

SPACCIAVA COCAINA: ARRESTO A POGGIARDO

➤ A Poggiardo i carabinieri hanno tratto in arresto un uomo di 22 anni per spaccio di **cocaina**.

Si tratta di **Ayoub Lahrach**, nato in Marocco. Il 22enne, appena ha capito che i carabinieri lo avrebbero perquisito, ha tentato di disfarsi, gettandolo per terra, un

involucro in cellophane contenente 11 grammi di cocaina.

Il tentativo, però, è stato smascherato dai carabinieri che hanno recuperato lo stupefacente e stretto le manette ai polsi dell'uomo.

Lahrach è ora agli arresti domiciliari presso la propria abitazione.



MISTERO A GALLIPOLI: CADAVERE SULLA SPIAGGIA

➤ Rinvenuto un cadavere sulla spiaggia di località Padula Bianca, nei pressi di **Gallipoli**, attorno a mezzogiorno. Si tratta del corpo di una donna di mezza età che, dai primi riscontri, sarebbe una 68enne di Cutrofiano. La scoperta è avvenuta ad opera di una donna (che si trovava al mare con marito e figli) che ha poi contattato le forze dell'ordine giunte sul posto per gli accertamenti del caso. Non si esclude nessuna pista.



GALATINA: INCIDENTE AL PASSAGGIO A LIVELLO



➤ Incidente sulla strada provinciale tra **Galatina** e

Copertino.

All'altezza del passaggio a livello della strada provinciale 18 che dall'abitato galatinese porta verso la città di Copertino, a causa di un sinistro si è reso necessario l'intervento di soccorsi e forze dell'ordine. Rallentamenti sul posto. Non sono gravi le condizioni dei coinvolti.

MIO FIGLIO HA IL CORONAVIRUS! FERMA TRENO PER STARNUTO



➤ Ai disagi dettati dalle misure imposte per evitare il diffondersi del coronavirus, si aggiungono quelli portati spesso e volentieri dall'allarmismo.

E' il caso del treno partito il 3 marzo da Milano e diretto a Lecce, con a bordo numerosi salentini, fermatosi a Rimini per un falso allarme.

A bordo del convoglio i due protagonisti della vicenda, padre e figlio: il ragazzo reo di aver semplicemente starnutito, mentre il genitore, improvvisamente preoccupato per lo starnuto del figlio, impuntatosi per far attivare su di lui i controlli anti coronavirus.

Scena che ha scatenato il disappunto degli altri viaggiatori, costretti a una sosta che, dopo circa 30 minuti, e a controlli terminati, si è rivelata inutile.

DISCARICA ABUSIVA A CONCA SPECCHIULLA

➤ Il Nucleo Operativo di Protezione Ambientale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di **Otranto** è intervenuto in Località Conca Specchiulla ed ha sequestrato un' area adibita a discarica abusiva.

I militari della Guardia Costiera hanno scoperto che un terreno di circa 4.500 metri quadri ospitava rifiuti pericolosi: una vera e propria discarica abusiva con scarti edili (guaine di impermeabilizzazione, asfalti, inerti, residui cementizi e altro) e rifiuti ingombranti di natura domestica (materassi, frigoriferi, televisori, strutture in ferro), con molta probabilità abbandonati da diverso tempo in violazione delle norme poste a tutela dell'ambiente. I rifiuti erano in parte coperti da teli ed in parte imbustati e privi della classificazione (codice CER), aperti alle intemperie e abbandonati senza alcuna forma di isolamento rispetto al terreno che li "ospitava", con conseguente serio pregiudizio all'ambiente.

Mentre sono stati avviati accertamenti per appurare ogni responsabilità, il Comune di Otranto ha avviato l'iter per la bonifica.



PESCATORE SORPRESO CON 1200 RICCI

➤ Sanzionato un pescatore a **Leuca**. La guardia costiera lo ha sorpreso rientrare nel porto con 1200 ricci vivi. Il numero di esemplari portati a terra superava il limite di mille al giorno previsto dalla legge. L'uomo, pertanto, è stato multato dalla Guardia Costiera: sanzione di 2mila euro per lui e sequestro dell'attrezzatura impiegata.



Galatina sulla Via Petrina

«Il Viaggio di San Pietro dalla Puglia a Roma». Il progetto mira alla mappatura completa dei luoghi di Puglia che rivendicano la cosiddetta “Tradizione Petrina”

Galatina ed il suo territorio rientrano nell'itinerario “La Via Petrina: il Viaggio di San Pietro dalla Puglia a Roma”. Ne da notizia l'assessore comunale al Turismo, **Nico Mauro**. Il progetto di un team di archeologi, ricercatori e guide turistiche abilitate dalla Regione Puglia, riuniti nella società cooperativa «Polisviluppo», mira alla mappatura completa dei luoghi di Puglia che rivendicano la cosiddetta “Tradizione Petrina”, ovvero il presunto passaggio di San Pietro in terra italica alla metà circa del I secolo, con il relativo patrimonio culturale ad essa collegabile (chiese, siti archeologici, monumenti, bellezze naturalistiche, ecc.). Il progetto permetterà, attraverso specifici itinerari turistici e culturali, la conoscenza e la valorizzazione di un insieme di territori legati al viaggio apostolico di San Pietro che, come riporta un'iscrizione latina posta sul Santuario di Santa Maria di Leuca, giunse sulle sponde Salentine nel 43d.C. Per questo, Galatina non può che porsi come luogo



eletto per ragioni storiche e di tradizione. Risale al 1188 il primo documento storico relativo a Galatina, menzionato non a caso come **Casale Sancti Petri in Galatina**. Sulla scia della tradizione petrina in questo luogo, infatti, sostò il pescatore di Cafarnaon reduce del viaggio da Antiochia verso Roma, dove tra il 64 e il 67 subì il martirio per crocefissione.

«San Pietro in Galatina» figura anche in una delle quaranta carte geografiche affrescate sulle pareti di una galleria dedicata, all'interno dei Musei Vaticani. Le carte raffigurano le regioni italiane e i possedi-

menti della Chiesa all'epoca di papa Gregorio XIII e furono dipinte tra il 1580 e il 1585, sulla base di cartoni di Ignazio Danti, famoso geografo del tempo.

Fu l'arcivescovo di Otranto, **Gabriele Adarso de Santander** (1657-1674), residente nel castello galatinese dei Castrioti per timore delle incursioni turche, ad alimentare la devozione verso il santo, facendo collocare all'interno della chiesa matrice, dedicata ai Santi Pietro e Paolo, un masso rinvenuto in contrada San Vito e utilizzato da Pietro, secondo la leggenda, per riposare le stanche membra dopo aver predicato la buona novella. Il culto si radicò fino a tal punto che solo dopo l'Unità d'Italia la città mutò il nome e, pur rimanendo sotto l'ala protettiva del vicario di Cristo in terra, venne denominata solo ed esclusivamente Galatina.

Le chiavi pontificie presenti nello stemma di Galatina testimoniano la scelta di questa città, da parte dei Papi, quale centro propulsore di latinità nel Salento proprio nell'intento di contrastare la presenza di

cultura greca e il rito religioso bizantino. Le chiavi furono concesse per insegna dal Pontefice Urbano VI che, tenuto prigioniero a Nocera, fu liberato dai Galatinesi guidati da Raimondello Orsini del Balzo.

“San Pietro in Galatina” era uno dei feudi che costituivano la **Contea di Soletto**, per cui, fino ad un certo periodo, i feudatari Conti di Soletto furono anche utili Signori di “San Pietro in Galatina” fino a quando, poi, questo centro prese il sopravvento sugli altri.

«Le Mappe Petrine, che saranno il prodotto finale di questa prima fase progettuale», spiega l'assessore al turismo, «collegheranno tra di loro diversi territori della Puglia, dal Gargano fino al Capo di Leuca favorendo un turismo lento e sostenibile, sia di natura religiosa che di interesse storico-culturale».

«Sarà quindi un'ulteriore occasione per fruire delle risorse materiali ed immateriali della Città», conclude Nico Mauro, «facendo crescere, con un progetto sempre più organizzato, le ragioni di interesse verso Galatina, oltre ciò per cui è comunemente apprezzata».

STORIE DI TRICASINI E DI EBREI

Guerra e Pace. A margine della cittadinanza onoraria alla **senatrice Liliana Segre**, il racconto di quanto avvenne nel marzo 1947 tratto dal libro “**Ebrei a Tricase-Porto**”

Tra la fine del 1944 e la primavera del 1945, quando le sorti della guerra mondiale iniziata nel 1939 erano già segnate, migliaia di Ebrei, scampati alla Shoah e liberati dai campi di sterminio nazisti, che non intendevano tornare nei luoghi di origine dell'Europa centro-orientale, si muovevano verso il sud Italia per emigrare verso la Palestina o verso l'America.

Molti giunsero nel sud-Salento dove furono accolti nei campi che l'U.N.R.R.A., l'ente delle Nazioni Unite preposto all'assistenza dei rifugiati Ebrei, aveva organizzato requisendo le ville di rinomate località balneari: **Santa Maria al Bagno, Santa Cesarea Terme, Santa Maria di Leuca e Tricase Porto**.

Di quest'ultimo campo, il **Displaced Persons n. 39**, è stata ricostruita la storia negli anni 1945-1947 grazie ai documenti, alle foto e alle oltre 50 testimonianze raccolte da chi scrive.

Il libro, dal titolo “**Ebrei a Tricase-Porto**”, che ha avuto due edizioni e una ristampa, è stato il “co-generatore” di varie creazioni artistiche: un **docu-film** prodotto da **Gady Castel** molto ben accolto in Israele e in Italia; uno **spettacolo teatrale** prodotto dalla **Compagnia Alibi**, ampiamente apprezzato per le emozioni che riesce a suscitare specie tra i giovani, grazie al regista **Gustavo D'Aversa** e agli attori, in primis **Walter Prete**; un romanzo premiato a livello nazionale, scritto da **Rodolfo Fracasso**.

Molti sono i fatti che il libro racconta con i dovuti riferimenti ar-



Tricase-Porto, strada Castro-Tricase, 1946. Un gruppo di rifugiati Ebrei, bandiera in testa, durante una manifestazione contro gli Inglesi.

chivistici o ricordati dai testimoni; qui mi limito a ricordarne alcuni, tra i più significativi, legati alla cittadinanza onoraria di Tricase conferita alla **sen. Liliana Segre** il 21 febbraio scorso. **Il 3 febbraio 1946**, in seguito ad una mancata partita di calcio da parte degli Ebrei sul “campo sportivo” di piazza Cappuccini, si ebbe una rissa che sfociò nell'inseguimento, da parte dei tricasini, degli Ebrei ospiti del campo UNRRA di Tricase-Porto.

Il 17 marzo dello stesso anno, per far tornare la pace tra le due comunità, il presidente della locale Conferenza di San Vincenzo de' Paoli, dr. **Antonio Santacroce** (futuro professore della II Cattedra di Clinica ortopedica al Policlinico di Bari), d'accordo col parroco e viceparroco (**Mons. Tommaso Stefanachi** e **don Ugo Schimera**) chiese formalmente al sindaco democratico cristiano, **Francesco Ferrari**, la concessione della cittadinanza onoraria di Tricase, per meriti

umanitari, al comandante del D.P. Camp n. 39, **cap. Karl Hamlander di Magnus** e al medico del campo, **dr. Friedrich Maier fu Ignaz** (entrambi verosimilmente di origine ebrea).

Il 23 marzo convocata dal sindaco si riunì la giunta comunale (prof. **Salvatore Cassati**, prof. **Antonio Girasoli**, **Oreste Morciano**, **Mario Turco**, **Espedito Pallavicini**, ins. **Giuseppe Coppola** e **Otello Cavaliere**) e all'unanimità fu accolta la proposta con la seguente motivazione: “Considerato che il precisato signor Hamlander ha consentito con atto veramente filantropico, il trasporto gratuito con ambulanza in vari ospedali della provincia di diversi ammalati poveri, in stato del tutto grave oltre ad elargire ad essi cospicue somme contribuendo così a salvare la vita ad infermi che diversamente sarebbero deceduti per difetto di pronto intervento e di mezzi economici; che lo stesso signor Hamlander... ha gentilmente messo a disposizione uno o più automezzi per il ritiro di farine o altri generi

alimentari... scongiurando, così, la minaccia su questa popolazione di rimanere più volte senza farina e priva di altri generi di prima necessità”.

Altrettanto circostanziata la motivazione per il dr. Maier il quale, sin dal giugno 1945, con spirito filantropico e senso di altruismo, si era prodigato con oltre 300 visite gratuite, ricoveri ospedalieri, gessature ortopediche e aiuti in danaro ai tricasini poveri e malati. Poco dopo, non a caso, “**scoppia la pace**” tra ebrei e tricasini con una cena, offerta dagli ebrei nella villa del conte Risolo (una delle tante requisite per ospitarli) alla quale partecipano molti tricasini compresi i giovani calciatori, e la serata viene allietata da una **band** locale; tra gli altri giovani suona **Donato Valli**, futuro rettore dell'Università del Salento. Solo se si conoscono questi e altri fatti si può capire il telegramma che gli Ebrei, già ospiti del D.P. Camp n. 39, da Milano, in partenza dall'Italia, inviano alla Parrocchia di Tricase il 21 febbraio 1947, messaggio di “**gratitudine e riconoscenza**” col seguente testo: “**EBREI TRICASE SALUTANO ET AUGURANO FELICITA' ET BENESSERE MEMORI CORDIALI OSPITALITA' INTERESSAMENTO/COMPRESIONE/PER COMITATO/ Leo Thur**”.

Si tratta di un documento straordinario che rende onore alla nobile città di Tricase perché sintetizza una storia fatta di episodi di umana fratellanza al di sopra di ogni diversità: una storia da conoscere, ricordare e valorizzare.

Ercole Morciano



Carte don Ugo Schimera in E. MORCIANO, **Ebrei a Tricase-Porto**, II Edizione, p. 285.

bluMedia

distribuzione gratuita porta a porta in tutta la provincia di LECCE

il Gallo

PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

Associati **USP** Unione Stampa
Periodici Italiani
TESSERA N. 14582

REDAZIONE TRICASE
via L. Spallanzani, 6
Tel. 0833/545 777
371/3737310
www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _ liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito
Amministrazione
Federica Macagnino
amministrazioneilgallo@gmail.com
CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Dontella Valente
Stefano Verri

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA

Reclame **MARKETING
E PUBBLICITÀ**
via L. Spallanzani, 6 - TRICASE
Tel 0833/545 777 - wapp 371/3737310
grafica@ilgallo.it

TROVA I GALLETTI - il regolamento

Cerca tra le pubblicità, individua i 3 galletti "mimetizzati" e segnalaceli **lunedì 9 marzo dalle 9,30**, telefonando allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA offerto dalla direzione della CAROLI HOTELS. In palio anche: i biglietti per i cinema; 1/2 kg di MIGNON offerti dalla pasticceria DOLCEMENTE di Tricase; CAFFÈ E CORNETTO X 2 offerti dal BAR DELLA LIBERTÀ di MAGLIE; CAFFÈ E CORNETTO X 2, offerto da GREEN WORLD a TRICASE; PANETONE ESTRO E DOLCEZZE E TRICASE COLAZIONE X 2 offerta da GOLOSA a TRICASE; APERITIVO SALENTINO con calice di vino a scelta e prodotti tipici salentini all'ENOTECA LE VIGNE DEL SALENTO ad ALESSANO; un LAVAGGIO PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) offerta dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; CORNETTO e CAPPUCCINO al CAFFÈ PISANELLI di TRICASE; DUE APERITIVI al Bar MENAMÈ di TRICASE PORTO; DUE APERITIVI al DOLCI FANTASIE di SAN CASSIANO; BUONO SCONTO di EURO 50 sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI
NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona lunedì 9 marzo dalle ore 9,30

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
Emozioni di caffè
Gourmet
La miscela che mancava.

DIDIESSE FROG
109,90€
+ Kit Degustazione
OMAGGIO

Oppure a 119,90€ con 150 Cialde
in OMAGGIO

Seguici su: #cialdeecapsule cialdeecapsule.it 366.938.3023
349.611.1117

Dal 5 marzo **PRIMA VISIONE**
in programmazione al cinema

LECCE - MultiSala Massimo

Sala 1 18,30 - 20,45 volevo nascondermi	Sala 2 18,30 - 21 quenn & slim	Sala 3 18,45 - 20,30: picciridda 22,10: cattive acque	Sala 4 18,30 - 21 gli anni più belli	Sala 5 18,45: il richiamo della foresta 20,30: l'hotel degli amori smarriti
---	--------------------------------------	---	--	---

GALATINA

Tartaro 17 (sab/ dom/merc) - 19,15 - 21,30 volevo nascondermi
--

SURBO - The Space Cinema

Sala 1 15,45 - 18,45 21,45 gli anni più belli	Sala 2 17: il re leone 19,50: sonic 22,10: tolo tolo	Sala 3 18,55: cattive acque 21,50: odio l'estate	Sala 4 15,30 - 18,20 21,15 bad boys for life	Sala 5 16,10 - 18,15 - 20,20 brunuel - nel labirinto delle tartarughe	Sala 6 19,15 - 22,10: quenn & slim 19,15: tolo tolo	Sala 7 17,35 - 20 22,20 the grudge	Sala 8 16 - 18,25 20,55 il richiamo della foresta	Sala 9 15,50 - 18,20: sonic 20,45: parasite
--	---	---	---	--	---	---	--	---

MAGLIE - MultiSala Moderno

Sala 1 16,45 - 19,45 - 21,45 (solo sabato e domenica): gli anni più belli	Sala 2 17 - 19 - 21,15 the grudge	Sala 3 16,45 - 19 - 21: il congedo (cortometraggio di Winspeare) 17 - 19,15: il richiamo della foresta
---	--	--

GALLIPOLI - Cinema Teatri Riuniti

Italia - 1 18,30 - 20,45 volevo nascondermi	Italia - 2 16,30 (dom) 18,30 - 20,30 22,30 il richiamo della foresta	Italia - 3 16,30 (dom) 18,30 - 20,30 22,30 the grudge	Schipa 18 - 20,15 - 22,30: gli anni più belli
--	---	--	---

TRICASE

Moderno 17 (sab/ dom/merc) - 19,15 - 21,30 volevo nascondermi	Aurora 19,15: gli anni più belli 21,30: bad boys	Paradiso 19,30 - 21,30 the grudge
--	---	--

L'OROSCOPO

dal 7 al
20 marzo

ARIETE 7+ I venti della razionalità prenderanno il posto di quelli della passione. Venere, dopo aver scaldato il vostro cielo, passerà oltre e Mercurio metterà ordine nei pensieri. Avrete un quadro chiaro dei vostri obiettivi e vi metterete all'opera.	TORO 6,5 Lasciate andare quel bisogno assoluto di controllo che vi contraddistingue. Niente è impossibile sotto questo cielo: la parola d'ordine è "lasciarsi andare". Fidatevi della vita, accettate i suoi doni e non mettetevi a sindacare sul come...
GEMELLI 8 Qualcosa torna a muoversi. Mercurio smetterà di farvi i dispetti, anzi, inizierà a inviare al vostro indirizzo una splendida energia soprattutto a livello mentale. Troverete la soluzione ad un problema che sembrava essere insormontabile.	CANCRO 9 Le amarezze e le preoccupazioni delle ultime settimane sono destinate a sciogliersi come neve al sole. Scaldati dal raggio passionale dell'astro dell'Amore, guarderete alle vostre relazioni in maniera molto più rilassata e ottimistica.
LEONE 5+ Soprattutto in campo affettivo, sarete esposti a cambiamenti di umore improvvisi e le discussioni potrebbero innescarsi per un nonnulla. Per fortuna siete un segno di Fuoco e la fiamma in voi si accende e si spegne con estrema rapidità.	VERGINE 9 La chiave per dare una svolta ve la forniscono Venere e Urano congiunti nel segno. Ad assicurarvi, poi, una protezione nel vostro cammino ci pensano lo scudo di Marte e l'influenza di Giove. Seguite, il vostro istinto senza paura.
BILANCIA 8 L'astro dell'amore smetterà di farvi i dispetti e farà cadere le barriere tra voi e gli altri. Mercurio rientrerà infatti nel segno e la comunicazione riprenderà a pieno regime e, i cattivi pensieri verranno sostituiti da pensieri costruttivi e propositivi.	SCORPIONE 5 Strani stati d'animo con cui dovrete iniziare a fare i conti. Venere in opposizione, stuzzica i battibecchi. Mercurio amplifica le possibilità di fraintendimenti. Fermatevi un attimo e - prima di rispondere alle provocazioni, contate fino a 10.
SAGITTARIO 5+ Alti e bassi, tra momenti in cui avrete ogni situazione chiara davanti a voi e altri in cui invece vi sentirete la testa nel pallone. Vi converrà avanzare con prudenza ed evitare di esporvi troppo, in attesa di capire meglio la situazione.	CAPRICORNO 9,5 Quali le vostre prospettive, la vostra condizione, le vostre aspirazioni, potreste trovare occasioni favorevoli che andranno dal minimo di chi finalmente vive un periodo di umore leggero a chi invece accoglie la fortuna e cambiamenti.
ACQUARIO 5 Non perdetevi di vista l'importanza degli affetti: ricordatevi di dire a chi amate cosa provate e fate spazio alle emozioni. Presto Saturno Marte aumenteranno ancora di più le esigenze e sarete proiettati verso il futuro e la materialità.	PESCI 8+ Venere torna a splendere e strizza l'occhio proprio in direzione del vostro specchio di firmamento. Attendetevi manifestazioni d'affetto concrete... chi vi ama lo dimostrerà più con i fatti che con le parole...



MONDADORI POINT

di Laura Marra



CARLO, 9 ANNI
EVIVA CHE BELLO!

QUANDO
INIZIO
A LEGGERE
UN LIBRO
NON MI
ANNOIO PIÙ.

#CONDIVIDILIBRO

C'è vita, in un libro. **La Tua**

Nel cuore di Tricase il nuovo Mondadori Point

TRICASE | VIA STELLA D'ITALIA, 51

0833 169 60 19 